



I.I.S. IPSIA “Marconi” Cosenza LS-ITC “Guarasci” Rogliano
SEDE: Cosenza IPSIA Diurno e Corso Serale
SEDE: Montalto Uffugo I.P.S.I.A – I.T.I. Chimica Ambientale
SEDE: Rogliano Liceo Scientifico – I.T. Commerciale

Presidenza e Amministrazione: Via degli Stadi, snc 87100 COSENZA Tel.
0984.481317 Fax 098438804
Codice Fiscale 98104070788
e-mail csis073004@istruzione.it

Codice Meccanografico CSIS073004
PEC csis073004@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Anno scolastico 2016/2017
- Anno scolastico 2017/2018
- Anno scolastico 2018/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13/01/2016

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'I.I.S "Marconi-Guarasci" di Cosenza, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 6029 del 17 Dicembre
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016.

INDICE

VISION DELL'ISTITUTO	pag. 5
FINALITA' FORMATIVE : MISSION DELL'ISTITUTO	pag. 6
<input type="checkbox"/> TRASVERSALI, PROFESSIONALI, CULTURALI	
<input type="checkbox"/> RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
LE SCELTE NELL' AREA EDUCATIVA	pag. 9
<input type="checkbox"/> INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	
<input type="checkbox"/> INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DSA E BES	
<input type="checkbox"/> OBIETTIVI FORMATIVI	
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	pag. 14
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO	pag. 16
PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI EMERSI DA RAV E PDM	pag. 20
<input type="checkbox"/> L'AREA: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
<input type="checkbox"/> AREA: CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	
BREVE STORIA DELL'ISTITUTO	pag. 22
CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	pag. 23
ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO	pag. 25
<input type="checkbox"/> INDIRIZZI	
<input type="checkbox"/> PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IPSIA	
<input type="checkbox"/> PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE LICEO SCIENTIFICO	
<input type="checkbox"/> PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE ITE - SIA	
<input type="checkbox"/> QUADRO ORARIO	
RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI	pag. 64
<input type="checkbox"/> IL CENTRO RISORSE	

ORGANIGRAMMA	pag. 68
DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA : INDIRIZZI	pag. 77
<input type="checkbox"/> ORGANICO	
<input type="checkbox"/> FABBISOGNO ORGANICO POTENZIAMENTO	
FABBISOGNO DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO	pag. 79
PIANO ATTIVITA' DI FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA	pag. 80
ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO	pag. 82
SCUOLA DIGITALE	pag. 86
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO	pag. 91
<input type="checkbox"/> AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO	
<input type="checkbox"/> ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	
<input type="checkbox"/> VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
TEMPO SCUOLA	pag. 103

VISION

La Vision dell'Istituto rappresenta e riguarda l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra organizzazione scolastica, ha lo scopo di

- chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto
- dare la motivazione per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere complessi e difficili
- contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni di molte persone

Vision: "Fare dell'Istituto un Luogo di Innovazione e un Centro di Aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del Territorio"

Obiettivi primari:

- collaborare e partecipare all'organizzazione della scuola
- diventare nel territorio un polo di formazione e di innovazione creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua a vari livelli: Docenti-ATA-Genitori - Alunni, Istituzioni Locali
- attuare/realizzare un percorso formativo ed innovativo metodologico-didattico in cui gli alunni siano soggetti attivi ed autonomi nel processo di formazione:
 - promuovendo spazi aperti al dialogo e all'ascolto per far sì che alunni ed insegnanti si incontrino per meglio affrontare le problematiche giovanili in un clima di reciproca disponibilità;
 - educando gli studenti alla partecipazione consapevole e democratica;
 - valorizzando tradizioni, lingua, religione, di ogni etnia per promuovere una cultura della tolleranza e della pace e avviare gli allievi a divenire parte integrante ed attiva di una società multi-etnica, multirazziale e multiculturale.

MISSION

E' il mezzo con cui l'istituto vuole ottenere l'obiettivo di vision e vuole indicare

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola)
- il mandato e gli obiettivi strategici della scuola (cosa intende fare per adempiervi)

Mission: "Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione"

- Attivare tutte le azioni necessarie per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà limitando la dispersione e favorendo l'integrazione
- Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'istituto
- Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza
- Creare spazi di formazione per studenti, educatori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanente
- Predisporre/realizzare azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento

FINALITA' FORMATIVE

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, in ottemperanza alla legge 107, si intendono perseguire le seguenti **finalità generali**:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e

il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014);
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- definizione di un sistema di orientamento.

L'istituto si propone di perseguire le suddette finalità generali attraverso il conseguimento delle finalità formative previste nella progettazione curricolare ed extracurricolare risultante dal PTOF:

TRASVERSALI

La Scuola intende fornire agli studenti gli strumenti necessari per costruire il proprio progetto di vita, finalizzando tutte le attività alla strutturazione di abilità diagnostiche, relazionali e progettuali.

CULTURALI

Data la particolarità dell'istituto che propone indirizzi diversi, la Scuola, attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, si propone di stimolare un'organica cultura polivalente, che consenta una formazione omogenea e spendibile nel mondo del lavoro, ma valida anche per coloro che intendono proseguire gli studi.

PROFESSIONALI

Nell'Istituto sono presenti indirizzi di studio che hanno come esito finale la formazione di figure professionali in diversi ambiti (meccanico, elettrico, elettronico, chimico-biologico, economico). La Scuola si propone, pertanto, di formare giovani che abbiano una mentalità flessibile, conoscenze e competenze adeguate alle richieste del mondo del lavoro e sappiano interpretare i rapidi mutamenti e le costanti variazioni.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e rendere più attuali e spendibili le competenze professionali da acquisire, l'Istituto persegue una politica di collaborazione fattiva con le aziende leader nei settori di professionalizzazione, attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, rimodulando nei contenuti e nei tempi i percorsi di apprendimento e flessibilizzando gli stessi alle esigenze reali del mercato del lavoro. Le stesse aziende certificheranno il percorso relativo all'esperienza lavorativa svolta dagli allievi, verificandone in stretta connessione con i docenti dell'area tecnologica la preparazione raggiunta, riconoscendone i crediti acquisiti attraverso un sistema di certificazione specifica, parallela e aggiuntiva ai titoli di studio da conseguire.

La scuola si propone, inoltre, di :

- FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO
 - riconoscimento e potenziamento delle attitudini individuali
 - consolidamento delle motivazioni

- VALORIZZARE LE ECCELLENZE

Tale obiettivo si persegue attraverso:

- lo sviluppo delle risorse individuali
 - il riconoscimento dei risultati elevati da parte dei singoli
 - l'incentivazione di un apprendimento altamente qualificato
 - l'acquisizione di certificazioni nazionali ed internazionali
-
- FAVORIRE I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola convoca ufficialmente le famiglie con incontri programmati nelle seguenti occasioni:

- riunioni dei Consigli di classe
- consegna delle schede di valutazione
- consegna risultati trimestrali (sede di Cosenza, Montalto e Rogliano).

Abitualmente si opera un controllo giornaliero sui comportamenti e sulla presenza dei singoli alunni, e si provvede a informare tempestivamente la famiglia di comportamenti non consoni al regolamento d'Istituto, di eventuali assenze arbitrarie, ingiustificate o sistematiche. Il docente coordinatore di classe svolge la funzione di referente e tramite nella comunicazione con le famiglie.

SCELTE NELL'AREA EDUCATIVA

Integrazione alunni Diversamente Abili

L'istituto accoglie un consistente numero di alunni diversamente abili ed è perciò impegno costante l'adozione di ogni possibile iniziativa tendente a favorire un corretto inserimento degli alunni, in stretto contatto con le famiglie, l'A.S.P la scuola media di provenienza e i servizi sociali. Con il ricevimento della documentazione riservata che accompagna l'allievo, il gruppo di lavoro predispone gli interventi per l'accoglienza e la frequenza scolastica. Il team dei docenti prende

contatto con gli operatori A.S.P. e gli insegnanti di sostegno della scuola di provenienza per individuare l'area di intervento, osservando un criterio di "privilegio di area" e non di "intervento esclusivo". Dopo un periodo di osservazione del ragazzo, ad ogni cambio di ordine di scuola o di ciclo, è aggiornato il P.D.F. in base al comma 5 dell'art. 12 della legge 104/92. Questo documento riporta la sintesi conoscitiva, risultante dal coordinamento dei dati osservati e dalle valutazioni fatte da tutte le componenti e descrive tendenze e potenzialità dell'alunno.

Alla sua definizione provvedono congiuntamente gli operatori dell'A.S.P. ed il personale insegnante specializzato con la partecipazione degli insegnanti della classe in cui è iscritto l'alunno. Alla redazione scritta provvede l'insegnante di sostegno. Successivamente si procede alla stesura del P.E.I., che è redatto dal Consiglio della classe in cui è inserito l'alunno, dagli operatori dell'A.S.P. e dalla famiglia. Il P.E.I. viene redatto, in base alle potenzialità dell'alunno, in forma differenziata o paritaria .

Inclusione degli alunni D S A / B E S

Nel nostro Istituto particolare attenzione viene posta nell'individuazione degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali (BES) e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nei confronti dei quali si attuano opportune strategie mirate all'inclusione.

La legge sui DSA n° 170/2010, pubblicata in data 08/10/ 2010, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la successiva Circolare Ministeriale del 06/03/2013 estendono in modo definitivo a tutti gli studenti in situazione di difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Il CdC, che si avvale dell'esame della documentazione clinica presentata dalla famiglia e delle considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, elabora un percorso individualizzato e personalizzato dove vengono esplicitati, oltre agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, previste dalle disposizioni attuative della legge 170/2010 (DM 5669/2011 e allegate linee guida), anche le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Tale percorso deve essere documentato:

- nel verbale del Consiglio di classe
- nel documento del 15 maggio.

In presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi di un disturbo clinicamente fondato, ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010, è facoltà del Consiglio di classe attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel PDP.

In particolare, per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, essi necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un PDP, soprattutto per alunni neo arrivati in Italia, ultratredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina. Per costoro tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria.

Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente e dovrà essere sempre condiviso con la famiglia.

Esame di Stato per alunni con DSA

Gli alunni con DSA (debitamente certificati) affrontano le medesime prove di esame degli altri allievi, ma con modalità diverse (nota MIUR 4674 del 10 maggio 2007). Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte che orali, saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati già in corso d'anno, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato (regolamento valutazione D.P.R. del 22 giugno 2009).

Nel Diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della personalizzazione delle prove.

L'istituto si propone di perseguire le finalità educative con la costruzione dei seguenti

OBIETTIVI FORMATIVI:

PRIMO BIENNIO Obiettivi cognitivi

ACQUISIZIONE DI UN CORRETTO METODO DI STUDIO	
Obiettivi	Descrittori
Sa ascoltare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dopo l'ascolto risponde a domande inerenti il testo ▪ Nel ripetere conserva lo schema logico del discorso ▪ Sa svolgere i compiti le cui direttive erano contenute nel testo scolastico ▪ Sa reimpiegare quanto ascoltato in situazioni simili

<p>Sa prendere e rielaborare appunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coglie l'idea principale del discorso e la distingue dalle secondarie ▪ Ordina in modo logico quello che annota ▪ Utilizza schemi semplificativi e simboli ▪ Annota termini e riferimenti per eventuali approfondimenti e consultazioni ▪ Sa decodificare gli appunti ▪ Ricostruisce lo schema logico del discorso ▪ Individua i concetti chiave ▪ Integra gli appunti con il testo
<p>Sa usare il libro di testo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riesce a collocare l'argomento (sa contestualizzare) ▪ Conosce e sfrutta materiale iconografico, didascalie e termini evidenziati ▪ Opera selezioni in base a scopi particolari ▪ Segue un itinerario predisposto (griglia di studio) ▪ Annota termini non conosciuti, specifici, termini e riferimenti di altre discipline per eventuali chiarimenti ▪ Individua i capoversi, l'argomento, le tesi di fondo, le idee principali e secondarie ▪ Riconosce i nessi logici intercorrenti fra le diverse parti ▪ Evidenzia: lessico, enunciati sintetici, idee principali e secondarie ▪ Organizza in grafici e tabelle informazioni, collocandoli a margine o in calce al testo ▪ Sa paragrafare e titolare i contenuti esplicando la struttura
<p>Sa esprimersi in modo chiaro e appropriato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non commette errori grammaticali ▪ Dimostra sicurezza e padronanza del lessico ▪ Riesce ad utilizzare spontaneamente il significato usuale delle parole ▪ Conosce diversi significati di uno stesso termine e li adatta ai vari contesti ▪ Sa adattare le sue capacità espressive alle diverse situazioni di comunicazione

Sa organizzare il suo lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccoglie in modo organico quanto prodotto a scuola e a casa in un quaderno di lavoro della disciplina ▪ Integra e confronta le informazioni del testo con altre fonti ▪ Collega un argomento nuovo con le conoscenze già acquisite ▪ Elabora schemi per il ripasso degli argomenti e pianifica il suo lavoro settimanale
------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRIMO BIENNIO Obiettivi comportamentali

RISPETTO DELLE NORME E DELL'AMBIENTE	
Obiettivi	Descrittori
Rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none"> • Arriva in orario a scuola • Giustifica l'assenza • Giustifica i ritardi o le uscite anticipate • Osserva scrupolosamente le norme contenute nel regolamento scolastico
Rispetto degli impegni (puntualità)	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue i compiti assegnati a casa • Evita assenze strategiche • Non si sottrae alle verifiche • Si fornisce del materiale didattico necessario • Partecipa puntualmente alle attività extrascolastiche • Porta a termine gli incarichi affidatigli
Rispetto dei ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce con i docenti, i compagni e il personale non docente • Interviene consapevolmente nelle assemblee e nei lavori di gruppo • Rispetta le regole imposte dal ruolo ricoperto da lui stesso o dagli altri
Rispetto dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Non apporta danni alle strutture scolastiche • Evita di sporcare gli spazi comuni • Rispetta strumenti didattici di uso comune

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi e comportamentali del secondo biennio e quinto anno, si rimanda alle programmazioni dipartimentali proposte in allegato.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Le attività di continuità e orientamento mirano, rispettivamente, ad aiutare lo studente ad effettuare una consapevole scelta dell'indirizzo di studio dopo la scuola media e della facoltà universitaria dopo il quinto anno delle scuole superiori. Si prefiggono lo scopo di:

- formare/informare gli studenti
- fornire agli studenti strumenti di orientamento per una scelta motivata e consapevole
- promuovere incontri con personale specializzato che sia in grado di informare dettagliatamente anche sulle possibilità offerte dal mondo del lavoro, perché la scelta della facoltà sia più equilibrata e coerente
- offrire la possibilità di partecipare a corsi pratici di preparazione ai test universitari.

CONTINUITA'

- Visita degli studenti e dei loro insegnanti presso il nostro Istituto. I ragazzi e i loro insegnanti, accolti dai docenti orientatori, visitano la scuola, le aule speciali e i laboratori. Partecipano alla presentazione degli indirizzi di studio e assistono alla visione di un filmato che descrive le attività progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa della nostra scuola. Hanno la possibilità di fare domande e di chiarire eventuali dubbi.
- Visite dei docenti orientatori presso le scuole medie del territorio che lo richiedono, diffusione di materiale informativo per la presentazione dell'offerta formativa dell'istituto
- Incontri personali per rispondere a particolari esigenze:
I docenti orientatori sono disponibili a ricevere su appuntamento i ragazzi e i genitori che lo desiderano.
- Giornate di scuola aperta (Open day).

Obiettivi

Continuità:

- Rendere agevole il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola superiore;
- Far conoscere agli insegnanti e agli alunni della scuola secondaria di I grado l'ambiente fisico e umano e l'attività didattico - educativa, svolta a vari livelli nella nostra scuola;

- Facilitare il passaggio dalla scuola secondaria inferiore a quella superiore, chiarendo agli alunni gli obiettivi da raggiungere nelle singole discipline, i metodi di lavoro e i criteri di valutazione;
- Rilevare eventuali dislivelli tra le competenze acquisite dagli alunni nel triennio della Scuola secondaria di I grado e le competenze ritenute prerequisiti agli apprendimenti del primo anno della scuola superiore e progettare strategie di compensazione;
- Favorire un approccio sereno e consapevole al curriculum;
- Incontri tra docenti di scuola secondaria inferiore e superiore, durante l'anno scolastico per un confronto sulle competenze dell'obbligo e realizzazione di percorsi di collaborazione con le scuole del territorio, attraverso la realizzazione di progetti in rete, volti a far conoscere le potenzialità della scuola all'esterno
- Sportello per l'orientamento che possa offrire consulenza a studenti e genitori.

ORIENTAMENTO

- Aumentare il coinvolgimento dei docenti sul tema dell'orientamento
- Predisporre un questionario rivolto agli alunni diplomati per raccogliere i dati relativi alle difficoltà incontrate o ai successi ottenuti nei test di accesso alle facoltà universitarie
- Realizzare percorsi di collaborazione con le Università del territorio, attraverso la realizzazione di progetti in rete

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutte le attività e i progetti previsti nel PTOF sono stati elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione, tali da rilevare i livelli di partenza e verificare gli obiettivi conseguiti in itinere e alla fine di ogni ciclo definito dalla nuova riforma. Gli indicatori quantitativi e qualitativi sono esposti nelle relative programmazioni dipartimentali.

Il Servizio Didattico è costantemente controllato nei seguenti modi:

1. Verifiche Formative:

- Sono registrate dal docente sul proprio Registro, secondo le modalità specificate nella sezione del Regolamento d'Istituto di pertinenza del docente e vengono svolte:
 - all'inizio di ogni modulo (al fine di accertare il possesso da parte degli alunni dei prerequisiti e adattare di conseguenza la programmazione didattica)
 - nel corso dell'anno, durante lo svolgimento delle varie unità formative e U.D.A., per controllare il processo di apprendimento/insegnamento
- Consistono in colloqui informali, correzione di esercizi svolti a casa o in classe, domande flash, riepiloghi degli argomenti trattati, lavori di gruppo, esercitazioni di laboratorio, simulazione di prove scritte
- Contribuiscono alla determinazione delle valutazioni complessive dell'alunno secondo i pesi definiti nel Regolamento di Istituto, in relazione ai parametri educativi
- Hanno il fine di:
 - fornire agli alunni e ai genitori informazioni utili all'autovalutazione e ad orientarsi negli studi successivi
 - fornire ai docenti un feed-back sull'efficacia del lavoro svolto necessario ad impostare le eventuali attività di recupero in itinere

2. Verifiche Sommative:

- sono registrate sul proprio Registro da ogni docente e vengono svolte durante il corso dell'anno:
 - durante ogni modulo secondo le cadenze previste nella programmazione disciplinare
 - alla fine di ogni modulo per attribuire il voto finale.
- consistono in prove scritte (per le modalità di gestione dei compiti scritti i docenti seguono le apposite prescrizioni definite dal Regolamento d'Istituto) e/o orali così come definito all'interno della Programmazione Didattica Disciplinare.

Per ottimizzare la fruibilità del PTOF è stato fondamentale attuare una programmazione educativa e didattica fondata sulla adozione di un Contratto Formativo illustrato nel Patto di Corresponsabilità sottoscritto da famiglie, alunni e Scuola che esplicita:

- i criteri generali di valutazione assunti da tutti i docenti
- le norme essenziali di comportamento in Istituto ed in classe
- le scelte didattiche effettuate che tendono, quindi, a:
 - ridurre situazioni di disagio cognitivo e relazionale per contrastare comportamenti a «rischio» (abbandoni, fallimenti, ecc.);
 - favorire relazioni interpersonali positive: accoglienza, fiducia, autostima, aspettative positive;
 - promuovere apprendimenti significativi, individualizzando l'offerta e adattandola ai bisogni e alle risorse degli alunni;
 - cogliere la flessibilità didattica come occasione per incrementare l'offerta di opportunità finalizzate alla formazione culturale e umana degli alunni.

A questo proposito si evidenzia che la scuola, impegnata costantemente nell'ultimo quinquennio nella ricerca e nella sperimentazione di interventi di lotta e contenimento della dispersione scolastica, ha maturato esperienze valide e chiarificatrici di tali problematiche, proiettandole, anche, nello scenario più ampio e complesso del disagio giovanile.

Nella stesura del PTOF costituiscono forte qualificazione della formazione di base:

- la costruzione di percorsi tarati sui bisogni degli alunni, in relazione a tematiche di attualità oppure a tematiche professionalizzanti;
- l'introduzione, nei programmi dell'area storico-letteraria dei cinque anni, di elementi di storia dell'arte in corrispondenza delle epoche storiche di riferimento;
- la didattica delle lingue straniere, aggiornata e adeguata a sviluppare capacità comunicative tanto nello scritto quanto nel parlato, finalizzata alla spendibilità immediata della lingua stessa attraverso l'incentivazione allo studio di aspetti peculiari della storia della civiltà e dei costumi del Paese straniero di riferimento;
- l'uso costante della multimedialità nella didattica di ogni disciplina, grazie alle dotazioni tecnologiche e al personale specializzato della scuola;
- la pratica del laboratorio informatico, non solo per uso strettamente disciplinare ma anche metodologico, anche per materie non necessariamente tecnico - scientifiche.

Ciascun docente organizza e sviluppa le proprie lezioni coerentemente con quanto definito in sede

di Programmazione Didattica Disciplinare relativamente a:

- contenuti didattici e relativi tempi di svolgimento;
- metodologie e strumenti didattici;
- obiettivi generali;
- obiettivi operativi (in termini di conoscenza, competenza e abilità);

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo, i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di richiesta di fotocopie per uso didattico;
- le modalità di richiesta ed utilizzo dei Laboratori (Informatici, Videoteca) e della Biblioteca

L'Istituto ha definito un'apposita procedura per disciplinare le modalità di gestione del Servizio Didattico e mantiene apposite registrazioni delle attività e dei controlli effettuati.

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto offre anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni.

Durante l'anno scolastico la scuola mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Ad inizio di ogni a.s. viene comunicato alle famiglie il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D; per l'anno corrente sono stati previsti 4 incontri con la seguente collocazione temporale:

- fine Ottobre
- fine novembre
- fine 1° quadrimestre
- fine Aprile.

Per monitorare, inoltre, costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali si è introdotta la nota informativa alle famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami del servizio didattico vengono discussi in ogni seduta dei rispettivi C.d.C. da ogni docente, al fine di verificare lo sviluppo dello stesso rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina.

Se si registrano non conformità si analizzano le cause nei seguenti ambiti e con le seguenti modalità:

- da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;
- dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare, al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso;
- da ciascun Coordinatore Disciplinare all'interno del Dipartimento e nel Gruppo di Gestione PTOF

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi di criticità emersi dal RAV e si fissano Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo per migliorarli.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Ridurre casi di sospensione di giudizio nelle classi I, II, IV, soprattutto degli Istituti Professionale e Tecnico.
2. Elevare i livelli di competenze sociali e civili in tutti gli indirizzi della nostra scuola
3. Monitorare i risultati degli esiti a distanza in tutti i plessi (attraverso l'orientamento in uscita)

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Rientrare nella media nazionale
2. Ridurre il numero di provvedimenti disciplinari assegnati durante l'anno scolastico
3. Elevare il numero di immatricolati all'università

Le motivazioni della scelta effettuata, relativamente ai traguardi definiti, sono le seguenti:

1. Uniformare i dati dei tre plessi
2. Dotarsi di strumenti adeguati di progettazione, verifica e valutazione condivisi da tutti i docenti di ogni singolo plesso
3. Impegnarsi maggiormente nella rilevazione dei dati a distanza

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono per

L'AREA: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1. Migliorare la progettazione per competenza revisionando i traguardi sulla base delle criticità rilevate, proponendo metodologie laboratoriali. Migliorare pratiche valutative, da condividere in tutti i plessi, valorizzando diversità e progressi individuali rispetto alle situazioni di partenza.
2. Promuovere azioni per favorire il senso civico e attivare azioni per monitorare le competenze di cittadinanza per sezioni e classi
3. Promuovere attività di formazione dei docenti su didattiche innovative

L'AREA: CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

1. Attivare azioni di monitoraggio a distanza con l'Università e il mondo del lavoro

Le motivazioni della scelta effettuata relativamente agli obiettivi di processo sono le seguenti:

Avere una visione chiara dei risultati in tutte le sezioni e classi e proseguire con azioni più mirate per diminuire il numero dei giudizi sospesi, potenziando il lavoro dei dipartimenti sia nella fase di progettazione per competenze che nella fase di monitoraggio delle stesse attraverso strumenti di osservazione, verifica e valutazione condivisi in tutti i plessi.

In particolare è essenziale il monitoraggio per le competenze di cittadinanza. A questo deve accompagnarsi la formazione dei docenti, sia all'interno che all'esterno della scuola, sulle didattiche innovative che i consigli di classe metteranno in atto, superando una metodologia basata sulla lezione frontale.

Nella fase dedicata all'orientamento in uscita, a causa della valutazione non positiva dei risultati a distanza, dovuta essenzialmente alla mancanza di dati, in accordo con le Università e con i rappresentanti del mondo del lavoro, si predisporranno strumenti per verificare il numero delle immatricolazioni e il successo scolastico e lavorativo dei nostri studenti. Questo ci consentirà di dimostrare la validità del lavoro fatto dalla nostra scuola.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

La nascita dell'I.I.S. "Marconi – Guarasci"

Il nuovo Istituto nasce dall'accorpamento di tre istituzioni scolastiche dettato dal Piano di dimensionamento messo in atto dalla Regione Calabria, le cui motivazioni sono riportate qui di seguito:

"Il piano di dimensionamento della rete scolastica, regolamentato dalla normativa di seguito riportata, viene giustamente ritenuto l'atto di programmazione fondamentale per realizzare compiutamente il processo di autonomia scolastica voluto dall'art. 21, comma 4, della Legge 15/03/1997, n. 59.

Preso atto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, in cui si ribadisce la competenza esclusiva delle regioni in materia di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa e in assenza di nuovi provvedimenti normativi.

Preso atto, inoltre, della mancata approvazione dell'Intesa Conferenza Stato-Regioni ed Enti Locali per il Dimensionamento a.s. 2014/2015, si è redatto il presente Piano.

Il Piano di Dimensionamento della provincia di Cosenza risponde alle seguenti esigenze:

- Procedere agli accorpamenti delle Istituzioni scolastiche i cui parametri numerici sono oggi inferiori al DPR/233 DEL 1998.
- Ampliare l'offerta formativa degli Istituti d'istruzione Superiore, con nuovi indirizzi di studi in linea con il cambiamento e l'innalzamento delle competenze e delle qualifiche richieste;
- Garantire l'efficace esercizio dell'autonomia, offrendo alle istituzioni scolastiche e alle comunità locali una pluralità di scelte articolate sul territorio che agevolino l'esercizio del diritto all'istruzione;
- Inserire i giovani in una comunità educativa culturalmente adeguata e idonea, stimolando la capacità di apprendimento e di socializzazione;
- Assicurare alle istituzioni scolastiche la necessaria capacità di confronto, interazione e negoziazione con gli EE. LL. e le altre istituzioni operanti sul territorio.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il territorio della Provincia di Cosenza comprende n. 15 Distretti scolastici (dal n. 15 al n. 29) più il n. 12 Interprovinciale. Esso è stato diviso, ai fini del presente lavoro, in n. 6 AMBITI TERRITORIALI secondo le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali del bacino di utenza. Ogni ambito territoriale abbraccia un determinato numero di Distretti scolastici.

I prospetti di dimensionamento sono stati curati, per Ambiti territoriali e, quindi, per Distretti scolastici ubicati all'interno dell'ambito.

La normativa di riferimento è stata, in linea generale, la seguente:

- Legge 1° marzo 1957, n. 90 richiamata dall'art. 1 della Legge 25/07/1952, n. 991 e direttiva n. 268/75 CEE che ha portato congiuntamente l'USR per la Calabria, Ambiti Territoriali della Calabria;
- Art. 21, comma 4, della Legge 15/03/1997, n. 59;
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;
- D.P.R. n. 233 del 18/06/1998;
- Delibera n. 48 del 4 agosto 2010 del Consiglio Regionale della Calabria;
- Legge 15/12/1999, n. 482 Tutela delle minoranze linguistiche;
- C.M. n. 1244 del 25/05/2001;
- D.M. n. 33 del 15/03/2002;
- C.M. n. 3244 del 30/10/2002;
- Circolare dell'U.S.R. n. 21442/P del 02/12/2002;
- Art. 64 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla Legge n. 113/2008;
- D.L. n. 154 del 7/10/2008 che integra, con l'aggiunta degli artt. 4-quater, 4-quinquies, 4-sexies. 6 bis, la Legge 6/08/2008, n. 133 ;
- definizioni del piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 48 del 04/08/2010 con la quale sono state approvate le linee guida per il dimensionamento della rete scolastica;
- Deliberazione del MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria - Ufficio VII Ambito Territoriale di Cosenza n. 685/R /USP del 04 novembre 2010 - "Dimensionamento Rete Scolastica 2011/2012 – 2015/2016";
- Deliberazione del MIUR – Direzione Generale per il personale scolastico n. 3220 del 07/10/201.
- Alla luce di quanto sopra riportato, è stato dunque deciso di creare un nuovo I.I.S. la cui offerta formativa si riporta nella tabella:

Comune	Istituzione scolastica	Tipo	Indirizzo di studio	Il Ind
Cosenza	IIS (IPSIA Cosenza + (L.S.-ITE Rogliano)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE		
	IPSIA, via degli Stadi - sede centrale diurno - Cosenza	Tecnico	Ist. Prof. - sett. indust. e artig.- indirizzo "manutenzione e assistenza tecnica"	Ist. Prof. - sett. indust. e artig. - indirizzo "produzioni industriali e artigianali" - articolazione "artigianato" – indirizzo Tecnico dell'industria orafa
	IPSIA Via degli Stadi - Serale	Tecnico		
	IPSIA Montalto Uffugo	Tecnico	Settore Tecnologico - indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie Ambientali" e "chimica e materiali	
	LICEO SCIENTIFICO – Rogliano	Liceo	Liceo scientifico	
	I.T.E. - Rogliano	Tecnico	Ist. Tec. - sett. econ. - indirizzo "amministrazione finanzia e marketing" - articolazione "servizi informativi aziendali"	

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

La promozione dell'acquisizione dei saperi essenziali da parte di ogni allievo, ciascuno secondo le proprie possibilità, e in rapporto anche alle attese delle famiglie e alle esigenze della società odierna, rappresenta la linea guida che si è scelto di seguire nel programmare gli interventi.

Il traguardo formativo sarà finalizzato all'acquisizione di competenze, espresse in termini di conoscenze e abilità indispensabili ad inserirsi e operare adeguatamente in una società in continua evoluzione, come è quella attuale; dovrà, quindi, promuovere negli alunni lo sviluppo di abitudini mentali atte ad affrontare e risolvere situazioni problematiche, a gestire informazioni ed organizzare conoscenze, a corrispondere sia alle competenze inerenti i quattro assi culturali (dei Linguaggi; Matematico; Scientifico-Tecnologico; Storico-Sociale) che alle otto competenze di cittadinanza europea o competenze chiave in cui si incardinano i vari saperi e che sono le seguenti:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

L'articolazione del percorso di studi prevede

- Area di insegnamento generale comune
- Aree di indirizzo specifiche
- Articolazioni- Opzioni

- L'identità degli Istituti Professionali è connotata dall'integrazione tra l'istruzione generale e la cultura professionale che consente di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizi
- L'Area di Istruzione Generale, comune a tutti gli ordinamenti, deve fornire ai giovani una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo.
- L'Area di Indirizzo prevede un ventaglio di discipline caratterizzanti e la scelta responsabile per l'inserimento nel mondo del lavoro o il prosieguo degli studi.

Le aree di indirizzo negli istituti professionali, in particolare, hanno l'obiettivo di far conseguire competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro.

- Il profilo del settore Industria e Artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa
- Nella progettazione del curriculum assume importanza la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente una pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio

□ La Riforma Gelmini.

Dall'a.s. 2010/11 è intervenuta la legge di Riordino dei percorsi della Nuova Secondaria di II grado, cosiddetta "Riforma Gelmini", che ha modificato gli ordinamenti scolastici di tutta l'istruzione Secondaria Superiore con decreti attuativi della l.112 /'08, convertita nella l.133/'08, e Regolamenti che nella fattispecie degli Istituti Professionali sono incardinati nel D.P.R. 87 /2010 .In particolare per l'Istruzione Professionale si deve far riferimento, al fine della validità delle qualifiche e dei diplomi spendibili sul mercato del lavoro, agli accordi Stato-Regioni del 29 aprile e del 16 dicembre 2010, i quali riconoscendo alle Regioni la potestà legislativa esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale (le FP) hanno definito il repertorio delle qualifiche e dei diplomi in coerenza con il Quadro Europeo delle qualifiche (QEF) e hanno lasciato ad intese fra USR e Regioni la possibilità ,previo accreditamento delle sedi e presentazione di un progetto formativo coerente ai livelli di prestazione essenziali (LEP) per ogni profilo, agli Istituti Professionali di rilasciare qualifiche e diplomi in offerta sussidiaria integrativa ai percorsi di leFP regionali almeno per i profili istituzionali inerenti il precedente curriculum.

La nostra scuola, in attesa che la Regione Calabria metta in atto quanto previsto dal sopracitato accordo Stato – Regione, ha individuato delle figure professionali che possano facilmente inserirsi nel tessuto produttivo regionale, attraverso l'acquisizione di abilità e competenze specifiche, che costituiscono gli obiettivi della programmazione nell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica".

Al termine del secondo biennio di corso sarà rilasciato un attestato di competenze inerente i seguenti indirizzi di studio:

Manutenzione e Assistenza Tecnica

- Opzione 1: Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili;
- Opzione 2: Manutenzione dei mezzi di trasporto.

Produzione Industriali e Artigianali

- Tecnico dell'industria orafa

Nell'attuale legge di Riordino degli Istituti Professionali, il "vecchio" profilo dell'indirizzo " Tecnico Chimico e Biologico" funzionante nella sede di Montalto dell'IPSIA "G. Marconi " di Montalto Uffugo, è confluito nel profilo C del settore Industria e Artigianato, indirizzo "Produzioni Industriali, articolazione Industria".

Il nuovo profilo professionale prevede che i giovani acquisiscano competenze finalizzate ad "operare nei processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali ed artigianali".

Tale profilo risulta difficilmente adattabile alle finalità del vecchio indirizzo " Tecnico Chimico e biologico", che prevedono una figura professionale fundamentalmente incentrata sulle analisi chimiche e biologiche da svolgersi nei laboratori.

Inoltre l'ipotesi di convertire l'azione formativa degli istituti professionali alla produzione chimica industriale, non è in sintonia con le linee di sviluppo del settore, visto il calo della produttività e degli insediamenti industriali che si registra in Calabria e nella nazione tutta.

Di contro il vecchio profilo, in via di estinzione negli istituti professionali, è ancora molto attuale e ancor di più lo sarà in un prossimo futuro, poiché la conoscenza e il continuo controllo dei parametri chimici e microbiologici sono, e ancor più saranno necessari nei processi produttivi negli ambiti chimico, biologico, merceologico, alimentare, farmaceutico, sanitario, tintorio, cartario, metallurgico, ambientale, biotecnologico, delle materie plastiche, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali e del sistema produttivo economico e sociale.

Pertanto, al fine di ampliare l'offerta formativa nell'ambito chimico e biologico , per non disperdere l'esperienza didattica maturata, le professionalità acquisite e il cospicuo patrimonio strumentale accumulato nei trenta anni di esistenza del corso professionale chimico e biologico presso la sede coordinata di Montalto Uffugo, l'IPSIA G.Marconi ha trasformato l'indirizzo chimico biologico di istruzione professionale nel corso di studi

Chimica dei Materiali e Biotecnologie - settore Tecnologico

- Opzione: Chimica e Biotecnologie ambientali;

previsto negli indirizzi di studio dei nuovi Istituti Tecnici .

Nella progettazione del percorso didattico si è tenuto conto, per l'Area formativa generale e per parte delle discipline professionali, delle Competenze di Assi, per come definiti nel DM 139/07, di cui bisogna certificare il raggiungimento. Per quanto concerne l'Area delle discipline professionali si sono, inoltre, inserite ed adeguatamente articolate le competenze specifiche del Profilo.

L'I.I.S "Marconi- Guarasci" sede di Rogliano comprende due indirizzi:

- Liceo Scientifico che, nell'ambito della riforma, mantiene la stessa dizione, con un maggior numero di ore di matematica e con un orario settimanale ridotto a 27 ore;
- Istituto Tecnico Economico, che con la riforma, a decorrere dall'anno 2010/2011, è inserito nel Settore Economico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, consentendo altresì la articolazione di Sistemi Informativi Aziendali.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale"(art.8 comma 1).

L'allievo dovrà essere in grado di:

- approfondire e sviluppare conoscenze e abilità
- maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologiche, logico-argomentative, linguistiche e scientifiche.

I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

L'articolazione "Sistemi informativi aziendali" sviluppa competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Le aree di indirizzo tecnico-economico forniscono allo studente le competenze in base alle quali è capace di attivarsi negli ambiti amministrativo, finanziario e di marketing, di partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale.

L'allievo dovrà essere in grado di:

- operare per obiettivi e progetti
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali.

Nella progettazione del curriculum assume importanza la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente una pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio

INDIRIZZI

■ SEDE DI COSENZA IPSIA

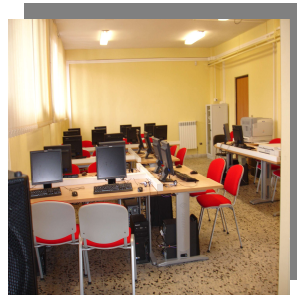
Manutenzione e Assistenza Tecnica

Opzione 1: Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili;

Opzione 2: Manutenzione dei mezzi di trasporto.

Produzione Industriale e Artigianale

Tecnico dell'industria orafa



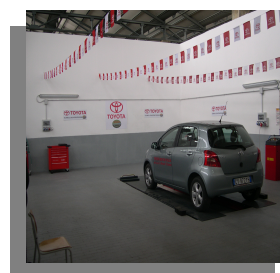
DIPLOMI DI MATURITÀ

- Diploma in “Manutenzione e Assistenza Tecnica” in:

- Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili
- Manutenzione dei mezzi di trasporto.

-Diploma in “Produzioni Industriali ed Artigianali” in:

- Tecnico dell'Industria orafa



CORSO SERALE PER ADULTI

Presso la sede centrale è attivo il Corso serale che ha consentito, attraverso una mirata rivisitazione dei programmi del triennio, di conseguire in tre anni il Diploma in “Manutenzione e Assistenza Tecnica” relativo a:

Opzione 1 - Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili

Opzione 2 – Manutenzione dei mezzi di trasporto

SEDE DI MONTALTO UFFUGO

Chimica, Materiali e Biotecnologie

Opzione: Chimica e Biotecnologie ambientali;

Manutenzione e Assistenza Tecnica

Opzione : Manutenzione dei mezzi di trasporto.

Meccanica,meccatronica ed energia

Articolazione: Meccanica e meccatronica



DIPLOMI DI MATURITÀ

- Diploma in “Manutenzione e Assistenza Tecnica” in:
 - Manutenzione dei mezzi di trasporto.
- Diploma in “Chimica dei Materiali e Biotecnologie” in:
 - Chimica e Biotecnologie ambientali;

■ SEDE DI ROGLIANO

DIPLOMI DI MATURITÀ

Indirizzo Liceo Scientifico

- Diploma Liceo Scientifico

Indirizzo ITE-SIA

- Diploma di maturità

Diploma di Istituto tecnico settore economico indirizzo “amministrazione, finanza e marketing”, articolazione “sistemi informativi e aziendali”

PROFILI

Apparati, Impianti e Servizi Tecnici industriali e civili

Competenze certificabili

Il manutentore sa installare, collaudare e curare la manutenzione di linee e quadri elettrici e apparecchiature elettroniche destinate alla misura e al controllo automatico; sa realizzare e riparare impianti elettrici di uso civile e piccoli automatismi di tipo digitale programmabili e sistemi basati su microprocessore. Conosce i principi di funzionamento e le tecniche di analisi delle reti elettriche, i principi di funzionamento e le prestazioni delle macchine elettriche, dei dispositivi elettronici analogici e dei dispositivi digitali a diverse scale di integrazione, dei trasduttori e dei dispositivi pneumatici. Conosce le tecniche di realizzazione di semplici automatismi logici cablati e programmabili e le tecniche e gli strumenti di misura e collaudo.

Manutenzione mezzi di trasporto

Competenze certificabili

Il manutentore dei mezzi di trasporto interviene, a livello esecutivo, nel processo di riparazione di veicoli a motore con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle riparazioni e manutenzioni dei sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo e alle lavorazioni di carrozzeria con competenze nella manutenzione di gruppi, dispositivi, organi e impianti nonché nelle lavorazioni di riquadratura, risagomatura di lamierati e di verniciatura delle superfici. Collabora nella fase di accettazione e in quella di controllo/collaudo di efficienza e funzionalità in fase di riconsegna del veicolo.

Tecnico dell'industria orafa

Competenze certificabili

Il Tecnico dell'industria orafa ha competenze, abilità ed esperienze che gli consentono di operare nel settore della produzione orafa, sia autonomamente che in équipe.

Possiede conoscenze nel campo della lavorazione dei metalli nella sua molteplicità; è in grado di preparare il disegno esecutivo completo e di esprimersi con il disegno a schizzo e con diverse tecniche di visualizzazione; ha capacità progettuali, sa sviluppare linee di prodotti ideati dal designer, sa tradurli in prototipi per avviare una produzione di serie,

conosce i materiali, l'uso delle attrezzature e della strumentazione computerizzata e sa elaborare il piano di lavoro nella valutazione dei costi attraverso l'analisi sequenziale delle fasi di lavoro che egli stesso programma.

Chimica e biotecnologie ambientali

Competenze certificabili

Il diplomato di istruzione tecnica nell'indirizzo " Chimica, materiali e biotecnologie" ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico – biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario e nel settore della prevenzione e gestione del rischio ambientale e sanitario.

Meccanica e Meccatronica

Competenze certificabili

Il diplomato di istruzione tecnica nell'indirizzo " Meccanica e Meccatronica" ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni e nel campo dei dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Nelle attività produttive collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progettare.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale alla fine del primo biennio (PECUP)

E' il documento nazionale dello Stato che determina i Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) che ogni istituto dell'istruzione e della formazione deve assicurare per l'esercizio del diritto sociale e civile di ogni persona ad un'istruzione e formazione. E', inoltre, garanzia della pari dignità tra istruzione liceale e istruzione tecnica e professionale.

Si intende per competenza la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

La competenza è descritta in termini di responsabilità e autonomia.

Le competenze si articolano a loro volta in :

■ Competenze di base: esprimono gli obiettivi da conseguire attraverso i percorsi formativi e la relazione tra un soggetto e l'assolvimento dei compiti associati ad un contesto. Sono articolati in:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico tecnologico
- Asse storico – sociale

Riguardano principalmente il curriculum del primo biennio che si conclude con la certificazione di assolvimento dell'obbligo scolastico, secondo il format dell'U.E. e che sono così specificate:

- Competenze liceali e tecnico – professionali : metacognitive (imparare ad apprendere), relazionali (saper lavorare in gruppo) e attitudinali (autonomia e creatività): sono i saperi acquisiti, che si attuano tramite conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività e dei processi lavorativi da svolgere in laboratorio secondo progetti predefiniti;
- Competenze trasversali: sono l'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano all'individuo di fare fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti);
- Competenze chiave di Cittadinanza: sono le capacità di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte, anche attraverso lo studio della Costituzione che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una mappa di valori utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli e la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

Le competenze di base sono quelle indicate nella relativa certificazione che si dovrà rilasciare al termine dell'obbligo scolastico (l.139/2007), ossia a fine primo biennio, secondo il modello sotto riportato.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾

Asse dei linguaggi	LIVELLI
<p>lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
<p>lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
<p>altri linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

I livelli sono tre:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione " livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Professionali. (allegato A del DPR n. 87 del 15/3/2010)

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti dovranno acquisire le seguenti Competenze trasversali, riconducibili alle Competenze chiave di Cittadinanza :

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali (Agire in modo autonomo e responsabile);
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente (Imparare ad imparare- Individuare collegamenti e relazioni);
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali (Comunicare);
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento (Individuare collegamenti e relazioni);
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo (Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire e interpretare le informazioni);
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (Individuare collegamenti e relazioni);
- utilizzare i linguaggi settoriali e la lingua straniera previsti dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro (Comunicare);
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali (Individuare collegamenti e relazioni);
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (Comunicare-Acquisire e interpretare le informazioni);

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare (Acquisire e interpretare le informazioni);
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo (Comunicare);
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi (Collaborare e partecipare-Risolvere problemi);
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi (Imparare ad imparare-Agire in modo autonomo e responsabile);
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio (Imparare ad imparare-Agire in modo autonomo e responsabile);
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri (Collaborare e partecipare-Risolvere problemi);
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale (Progettare-Agire in modo autonomo e responsabile-Risolvere problemi);
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente (Imparare ad imparare-Progettare-Risolvere problemi);
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (Collaborare e partecipare).

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore Industria e Artigianato

Il profilo del settore Industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;

- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

In particolare, il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. Pertanto è in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;

- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'allegato A al DPR 87/2010, di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
 2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
 3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
 4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
 5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
 6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
 7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.
- Le competenze dell'indirizzo « Manutenzione e assistenza tecnica » sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore Produzioni Industriali ed Artigianali

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. Alla fine del quinquennio è in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
 - supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti;
 - selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche ;
 - riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Industria" e "Artigianato", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Artigianato" indirizzo "Tecnico dell'industria orafa" vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

In particolare il Tecnico Orafo sarà in grado di:

- riconoscere le proprietà dei metalli e delle leghe usate in oreficeria;
- utilizzare i vari strumenti necessari per la lavorazione dei metalli e per la progettazione;
- eseguire disegni, bozzetti e modelli per campionature;
- lavorare, assemblare, saldare e rifinire un oggetto di oreficeria;
- applicare le norme di igiene e sicurezza sul lavoro.

Il Diplomato di istruzione tecnica nell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie"

è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

A conclusione del percorso quinquennale, Il Diplomato nell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Il Diplomato di Istruzione Tecnica in Meccanica, Meccatronica ed Energia articolazione “Meccanica e Meccatronica” è in grado di:

- Integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- Intervenire nell’automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, contribuendo all’innovazione, all’adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;
- agire autonomamente, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d’uso.

A conclusione del percorso quinquennale, Il Diplomato nell’indirizzo Meccanica e Meccatronica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all’impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale a conclusione del secondo ciclo d'istruzione superiore

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale stabilisce un nesso chiaro tra il percorso liceale dei giovani e la "realtà", il mondo che li aspetta, da intendere come insieme di situazioni e problemi, ma anche come futuro universitario e lavorativo. Il PECUP stabilisce gli obiettivi di apprendimento comuni ai licei e specifici del Liceo Scientifico. I primi sono articolati in 5 aree; mentre i risultati di apprendimento del Liceo Scientifico sono ricondotti a 6 punti. Il piano degli studi prevede: 1° biennio, compreso nell'obbligo dell'istruzione; 2° biennio e quinto anno. Segue una sintesi degli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2, comma 2 del dpr 15 marzo 2010 "revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei").

L'Allegato A del DPR 15 marzo 2010 di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei afferma che la cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree:

- metodologica
- logico-argomentativa
- linguistica e comunicativa
- storico-umanistica
- scientifica, matematica e tecnologica.

In particolare, l'azione educativa e formativa del Liceo viene progettata ed erogata con l'intento di fare conseguire agli studenti i seguenti "risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali", inseriti in aree sì distinte tra loro, ma fortemente comunicanti ed interrelate.

A conclusione del percorso liceale, gli studenti dovranno:

1. AREA METODOLOGICA

- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, ossia tale da consentire di:
- condurre ricerche e approfondimenti personali
- continuare i successivi studi superiori

- imparare lungo l'intero arco della vita (Lifelong Learning)
- distinguere la diversità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e valutare i criteri di affidabilità dei risultati tramite questi raggiunti
- compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

2. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico
- identificare problemi e individuare soluzioni
- sostenere una propria tesi

3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare:
- esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni (curando l'ortoeopia e gli aspetti prosodici)
- leggere e comprendere testi complessi di diversa natura (cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato, secondo la tipologia e il contesto storico e culturale)
- comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico)
- acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento e, in particolare, comprendere i differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro
- riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione individuandone e comprendendone le caratteristiche e le potenzialità espressive

4. AREA STORICO-UMANISTICO-ESPRESSIVA

- conoscere presupposti culturali e natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea (nei loro aspetti letterari, artistici, filosofici, scientifici, religiosi) e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- acquisire consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarlo e conservarlo
- fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi (musica, arti visive, spettacolo)
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei Paesi di cui si studiano le lingue

5. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella

formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DEL LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8, comma 1 del DPR 15 marzo 2010 "revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei").

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico/storico- filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico formale;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

;A tal fine, il nostro Liceo promuove e sostiene iniziative culturali, legate alle discipline scientifiche, per sviluppare in modo significativo negli studenti gli epistemi propri del metodo e della ricerca scientifica.

Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente dell' Istituto Tecnico (ITE-SIA) a conclusione del secondo ciclo d'istruzione superiore

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. (articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05).

Competenze attese nel settore economico:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;

- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

L' Impianto Formativo

Il nuovo assetto previsto dai programmi di Riforma si fonda su alcuni punti essenziali:

- Passaggio dall'apprendimento per discipline all'apprendimento per competenze
- Flessibilità dell'impianto formativo e funzionalità dei contenuti di tutte le discipline generali e di indirizzo alle competenze da conseguire
- Dimensione laboratoriale dell' apprendimento
- Importanza strategica del Consiglio di Classe
- Esperienze di alternanza Scuola – Lavoro.

QUADRO ORARIO DELL'ISTITUTO

Quadro Orario IPSIA

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA COMUNE

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore annue				
	primo biennio		secondo biennio		quinto anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	132	132	132	132	132
Storia	66	66	66	66	66
Geografia	33				
Inglese	99	99	99	99	99
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed Economia	66	66			
Scienze della Terra e Biologia	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o A. A.	33	33	33	33	33
Ore totali	693	660	528	528	528

Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"
Opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario					
DISCIPLINE	Ore annue				
	primo biennio		secondo biennio		quinto anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)					
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			132**	99**	99**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	132	132
Tecnologie elettriche - elettroniche, dell'automazione e applicazioni			165	165	99
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali			99	165	231
Ore totali	396	396	561	561	561
di cui in compresenza	132*		396*		198*

* l'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"
Opzione "Manutenzione mezzi di trasporto"

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	primo biennio		secondo biennio		quinto anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)					
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**			
OPZIONE "MEZZI DI TRASPORTO"					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			132**	99**	99**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	165	132
Tecnologie elettriche- elettroniche e applicazioni			165	132	99
Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto			99	165	231
Ore totali	396	396	561	561	561
di cui in compresenza	132*		396*		198*

* l'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

Indirizzo “ Produzioni industriali e artigianali”

Opzione “ Artigianato” – Indirizzo Tecnico dell’industria orafa

ATTIVITA’ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate(Fisica)	66	66			
di cui in presenza	66*				
Scienze integrate(Chimica)	66	66			
di cui in presenza	66*				
Tecnologie dell’informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “ INDUSTRIA”, “ARTIGIANATO”					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			165**	132**	132**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			198	165	132
ARTICOLAZIONE “ARTIGIANATO”					
Progettazione e realizzazione del prodotto			198	198	198
Tecniche di distribuzione e marketing				66	99
Ore totali	396	396	561	561	561
Di cui in presenza	132*		396*		198*

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali, le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico- pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

**Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL
SETTORE TECNOLOGICO

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore annue				
	primo biennio		secondo biennio		quinto anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia	66	66	66	66	66
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed Economia	66	66			
Scienze integrate(Scienze della terra e Biologia	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o A. A.	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	primo biennio		secondo biennio		quinto anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)					
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie informatiche	99				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Complementi di Matematica			33	33	
OPZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"					
Chimica analitica e strumentale			132	132	132
Chimica organica e biochimica			132	132	132
Biologia, Microbiologia e Tecnologie di controllo ambientale			198	198	198
Fisica ambientale			66	66	99
Ore totali	297	297	561	561	561
di cui in compresenza	132*		396*		198*

* l'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

Quadro orario

“MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA” : ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	primo biennio		secondo biennio		quinto anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
<i>Scienze e tecnologie applicate**</i>		99			
<i>Complementi di matematica</i>					
ARTICOLAZIONE “ MECCANICA E MECCATRONCA”					
Meccanica, macchine ed energia			132	132	132
Sistemi e automazione			132	99	99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			165	165	165
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			99	132	165
ARTICOLAZIONE “ ENERGIA”					
Meccanica, macchine ed energia			165	165	165
Sistemi e automazione			132	132	132
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			132	66	66
Impianti energetici, disegno e progettazione			99	165	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessino ore	1056	1056	1056	1056	1056

* l'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata “ Scienze e tecnologie applicate” compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore , il successivo triennio.

Il Quadro Orario del Corso Serale

Le attività del Corso per adulti si svolgono dalle ore 16,00 alle ore 19,45, tutti i giorni sabato escluso, e vengono articolate settimanalmente nel modo riportato in tabella

DISCIPLINE	CLASSI		
	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
INGLESE	2	2	2
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	3(2)	4(2)	2(2)
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE	3(1)	3(1)	5(1)
TECNOLOGIA MECCANICA	4	3	2
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	2	3	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	22	23	22

Le ore in parentesi indicano la compresenza di docenti e insegnanti tecnico-pratici.

Quadro orario sezione Liceo Scientifico

Con la riforma, l'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali. La riforma si applica a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2010/2011, ferma restando, per la classe quinta, la prosecuzione ad esaurimento della sperimentazione della seconda lingua straniera e dello studio della matematica con elementi di informatica (PNI). Si configura, pertanto, il seguente quadro orario settimanale :

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Quadro orario sezione ITE-SIA

L'orario complessivo annuale è determinato in 1.056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali di lezione.

Nell'anno in corso sono attivi :

- Una prima e seconda classe dell' Istituto Tecnico Settore Economico
- Un triennio SIA (Sistemi Informativi Aziendali)

-IL QUADRO ORARIO SETTIMANALE PER CIASCUNA ARTICOLAZIONE, COSÌ MODIFICATO DALL'APPLICAZIONE DELLA RIFORMA, È EVIDENZIATO NELLE SEGUENTI TABELLE:

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	4	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	3
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Geografia	3	3			
Scienze integrate(Biologia, Scienze della Terra)	2	2			
Scienze integrate(Fisica)	2				
Scienze integrate(Chimica)		2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

N.B. di questo monte ore, 297 ore del triennio sono in compresenza con l'insegnante tecnico pratico (per le discipline Informatica ed Economia Aziendale). L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici.

RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

L'IPSIA "G. Marconi" ha attuato nei precedenti anni scolastici un completo riallestimento e aggiornamento delle sue dotazioni tecnologiche, sia nella sede centrale di Cosenza che in quella di Montalto Uffugo, in modo da ottimizzare al meglio le risorse strutturali possedute in funzione di una didattica di qualità.

Le due sedi sono cablate e fornite di linee ADSL per il collegamento veloce in Internet.

Nell'Istituto di Cosenza sono funzionanti.

- n° 2 sale multimediali
- n° 1 sala video – conferenza con aula magna
- n° 1 sala biblioteca con sistema di video – proiezione
- n° 1 laboratorio per trasmissioni Radio TV su web, allestito tramite il finanziamento PON FAS-FESR 2.1.A-2007-26, all'interno del quale sono stati collocati anche gli strumenti musicali in possesso del centro Risorse.
- n° 2 laboratori d'informatica, di cui uno dedicato alla didattica Autocad
- n° 1 laboratorio di fisica
- n° 1 laboratorio linguistico
- n° 1 laboratori di misure elettriche con PC
- n° 1 laboratorio di elettrotecnica con PC
- n° 1 laboratorio di automazione e sistemi PLC con PC
- n° 1 laboratori di elettronica
- n° 1 laboratorio di meccanica
- n° 1 officina Toyota, completa delle più avanzate tecnologie per la riparazione delle auto benzina e diesel e di una macchina Yaris in dotazione della scuola.
- n° 1 laboratorio multimediale mobile
- n°1 laboratorio TEXA
- n°1 laboratorio Orafo

Nella sede di Montalto Uffugo sono funzionanti:

- n° 3 laboratori di Chimica e Microbiologia completamente rinnovati
- n° 1 laboratorio multimediale con video – proiezione
- n° 1 officina meccanica
- n° 1 officina Toyota
- n° 1 laboratorio informatico per l'utilizzo del CAD con 11 postazioni PC
- n° 1 laboratorio informatico di 10 postazioni per la lavorazione automatizzata e lo studio della pneumatica con una macchina ad analisi numerica
- n° 1 aula magna con sistema di video – proiezione.
- n° 1 laboratorio multimediale mobile

IL CENTRO RISORSE - IL CENTRO POLIFUNZIONALE DI SERVIZIO

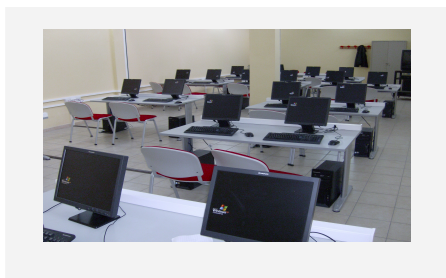
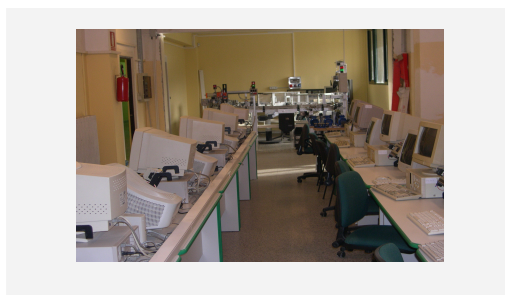
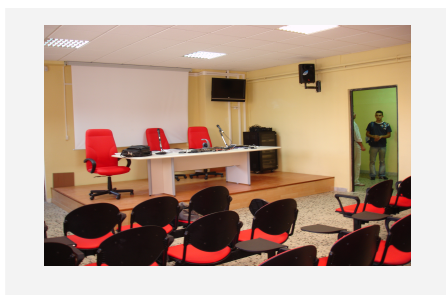


L'I.P.S.I.A. " G. Marconi" è CENTRO RISORSE contro la dispersione scolastica. Esso è dotato di laboratori tecnologicamente avanzati realizzati con i finanziamenti erogati dal F.S.E. – F.E.S.R.: laboratori multimediali,

laboratorio linguistico, laboratorio ambiente e territorio, cablaggio di Istituto, laboratori elettronici, laboratori elettrici, laboratorio chimico – biologico, sistemi di automazione, officine meccaniche, centro T-Tep, sala video - conferenze, biblioteca e cineforum Centro Radio/Televisivo, palestra coperta polivalente e campi sportivi all'aperto.

Il centro risorse rappresenta, quindi, un luogo adeguatamente attrezzato, una concreta risorsa a disposizione del contesto territoriale, dove studenti, giovani adulti e genitori possono fruire di occasioni di socializzazione, orientamento, uso del tempo libero, formazione di competenze.

L'istituto svolge con continuità presso il Centro risorse una serie diversificata di attività, mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il disagio giovanile, progetti europei, progetti regionali di formazione per giovani e adulti.



Nella sede di Rogliano sono funzionanti:

- una biblioteca, che nel corso del corrente anno scolastico si cercherà di informatizzare. E' fornita di un'apprezzabile dotazione libraria, frequentata dagli alunni con assiduità ed interesse. Rimane aperta ogni mattina e si prevedono anche delle aperture pomeridiane, per consentire una migliore integrazione con il territorio ed una più proficua collaborazione con la biblioteca comunale



- laboratori informatici attrezzati con apparecchiature che offrono agli studenti una significativa possibilità di approccio alle tecnologie informatiche che vengono utilizzati nel rispetto del regolamento elaborato dai responsabili
- laboratorio di fisica che consente di effettuare esperimenti semplici
- laboratorio di chimica idoneo all'esecuzione di esperimenti, dotato delle strumentazioni delle misure di sicurezza necessarie per un utilizzo efficace



- laboratorio biologia dotato di microscopi di ultima generazione collegati ai pc, di kit di sperimentazione per la rilevazione dell'inquinamento atmosferico, acquifero e del suolo





- laboratorio di tele - rilevamento ambientale
- laboratorio linguistico provvisto di hardware e software specifico per l'apprendimento della lingua inglese



- laboratorio di disegno tecnologico dotato di tavoli specifici e strumentazioni di ultima generazione



- laboratorio di Economia Aziendale provvisto di hardware e software specifico per l'apprendimento della materia di indirizzo
- laboratorio di matematica con software specifico per l'apprendimento laboratoriale della matematica
- aula attrezzata per il potenziamento muscolare e fisico.
- auditorium polifunzionale adibito a sala conferenze, sala per rappresentazioni e proiezioni di film;
- spazi utilizzabili dal personale docente
- sala video
- laboratorio musicale con dotazioni di strumenti musicali a fiato, a corde, a percussioni e strumentario-ORFF (musico-terapia)

- aula di videoconferenza
- laboratorio mobile integrato
- laboratorio di impresa formativa simulata-informatica con software specifico per l'informatica
- palestra attrezzata
- tutte le aule sono dotate di LIM

L'accesso ai laboratori è consentito, su orario stabilito ed affisso al pubblico, a tutti i docenti, che ne facciano richiesta per uso strettamente ed esclusivamente didattico, secondo modalità ed orari definiti dal docente responsabile ed affissi sulla porta dei laboratori.

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

UFFICIO DI PRESIDENZA

Composto da:

- Dirigente Scolastico prof.ssa Mariarosa De Rosa
- Vicario: Prof. Giovanni Silletta
- Secondo collaboratore: Prof. Sergio Vizza

Staff di Presidenza

- Prof. Sergio Busni (Responsabile sede di Montalto U.)
- Prof. Marcello Gerace (Responsabile Corso Serale)
- Prof.ssa Mazzei Pierangela (sede Rogliano)
- Prof. Giuseppe Chiappetta (sede Cosenza)
- Prof. Giuliano Gravina (corso serale sede Montalto Uffugo)

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali, (come da contratto), "identificate con delibera del Collegio dei Docenti, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, che contestualmente ne definisce aree, criteri di attribuzione, numero e destinatari" nel corso del corrente anno sono quattro. Esse svolgono i compiti stabiliti dal Collegio dei Docenti e collaborano all'organizzazione e al buon funzionamento della Scuola

Di certo gli impegni indicati sono orientativi e non prettamente prescrittivi. I docenti, potranno organizzare il lavoro in rapporto alle proprie competenze, ai propri interessi disciplinari, alla divisione dei compiti e alla propria professionalità, il tutto sotto la guida del Dirigente

Scolastico e dei Collaboratori .

Nell'anno scolastico in corso i docenti preposti alle aree delle funzioni strumentali stabilite dal Collegio Docente sono:

AREA II : AREA ALUNNI, CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA,
ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA (INTERVENTI E SERVIZI PER
GLI STUDENTI)

Sede di Cosenza: Prof. Giuseppe Chiappetta

Sede di Montalto: Prof.ssa Divina Lappano

Sede di Rogliano: Prof.ssa Cinzia Paola Colacino

AREA III: COORDINAMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Prof. Fabbricatore Salvatore (per tutte le sedi)

AREAIII : COORDINAMENTO E RESPONSABILE SITO WEB

Prof. Eduardo Perri (per tutte le sedi)

AREA IV : CORDINAMENTO DI TUTTE LE ATTIVITA' AFFERENTI I BES (INTERVENTI
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI)

Prof.ssa Rosalba Tramonte (per tutte le sedi)

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il consiglio istituto (Cdl) è l'organo collegiale (D.P.R. 416/1974) formato dalle varie componenti interne alla scuola e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici pubblici e parificati statali italiani. Tale organo elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli enti pubblici e privati. In esso sono presenti: rappresentanti degli studenti (per le scuole secondarie di secondo grado), rappresentanti degli insegnanti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti del personale ATA. Il dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto. Il numero dei componenti del Cdl varia a seconda del numero di alunni iscritti all'istituto.

Ogni rappresentanza viene eletta all'interno della sua componente mediante consultazioni elettorali regolarmente effettuate all'interno dell'Istituto. Il mandato è triennale per i membri docenti, ATA e genitori, annuale per gli studenti. La presidenza del consiglio d'istituto spetta ad un genitore eletto da tutte le componenti del Consiglio con votazione segreta.

Il consiglio, nel suo seno, esprime mediante elezione una giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico. Essa ha di norma il compito di preparare i lavori del consiglio e di curare la corretta esecuzione delle delibere del consiglio stesso. Pur tuttavia nulla vieta al consiglio di istituto di integrare o prendere iniziative autonome rispetto alle indicazioni della

giunta, che peraltro non ha potere deliberante su alcuna materia. Per i componenti dell'assemblea non spetta alcun compenso a nessun titolo.

Il consiglio d'istituto ha potere decisionale su:

- il programma annuale e il conto consuntivo;
- l'adozione del P.O.F. (Piano dell'offerta formativa);
- l'acquisto e il rinnovo delle attrezzature scolastiche;
- l'adattamento del calendario e dell'orario scolastico;
- la programmazione delle attività di recupero, delle attività extrascolastiche e dei viaggi d'istruzione;
- i criteri generali relativi alla formazione delle classi

Il CdI, inoltre, può esprimere pareri sull'andamento generale della scuola.

Mansioni, poteri e composizione dei Consiglio di Istituto, sono indicati nel Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, che sopprime tutti i precedenti provvedimenti in materia (compreso il D.P.R. n.416 1974).

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- DS Prof.ssa Mariarosa De Rosa
- DSGA Dot. Francesco Cairo

COMPONENTI DOCENTI

- Prof. Sergio Busni
- Prof. Giuseppe Chiappetta
- Prof.ssa Cinzia Colacino
- Prof.ssa Leandra De Marco
- Prof.ssa Pierangela Mazzei
- Prof. Eduardo Perri
- Prof. Giuseppe Pierro
- Prof. Sergio Vizza

COMPONENTI GENITORI

- Sig.a Sandra Bocchinfuso (Presidente)
- Sig. Francesco Fruci

COMPONENTI ALUNNI

- Ambrogio Fausta (5A LS ROGLIANO)
- Fisenco Daria (4°A ITE ROGLIANO)
- Bianco Pietro (5A LS ROGLIANO)
- Scarnato Luca (5P MONTALTO)

PERSONALE ATA

- Sig. Meringolo Pasquale

RSU (Rappresentanti Sindacali Unitari)

Le RSU, fermo restando quanto previsto dal CCN e dai compiti loro assegnati, insieme col Dirigente Scolastico, curano e predispongono il contratto integrativo d'Istituto, in cui sono previsti dettagliatamente diritti e doveri dei lavoratori della scuola.

Le RSU elette in carica fino alle nuove consultazioni elettorali della Scuola rappresentano la CISL e la UIL.

COORDINATORI DI CLASSE

Il coordinatore della classi, nominato dal DS all'inizio dell'anno scolastico:

in rapporto al CdC

- in assenza del dirigente, a norma dell'art. 3 D.P.R. 416/74, presiede il C.d.C. ;
- è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto
- è responsabile degli esiti del lavoro del consiglio di classe
- è facilitatore di rapporti fra docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità.

in rapporto agli alunni

- è il referente degli studenti per qualsiasi questione possa insorgere con gli altri docenti o altre persone appartenenti alla scuola; è al coordinatore di classe che essi sono invitati a rivolgersi in prima battuta per formulare richieste, per chiedere interventi al fine di dirimere possibili contrasti. La sensibilità del coordinatore gli

suggerirà di intervenire direttamente o di richiedere l'intervento del collaboratore, del dirigente o la convocazione del consiglio di classe. Egli inoltre si adopera affinché si rafforzi negli studenti il rispetto per gli ambienti scolastici e controlla la buona tenuta dell'aula;

- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC;
- controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia, riferendo al Vicario, ai collaboratori e/o al Dirigente Scolastico;
- accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe;
- tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il CdC e la Dirigenza.

in rapporto ai colleghi della classe

- controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc);
- ritira e controlla le pagelle e le comunicazioni alle famiglie;
- acquisisce tutte le schede di programmazione annuale dei colleghi, (entro la prima decade del mese di ottobre) e tutti gli atti in itinere e finali di tipo sia individuale che collettivo che riguardano la classe e li raccoglie in un apposito faldone depositato in vice-Presidenza.

in rapporto ai genitori

- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà;
- tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo.

in rapporto al consiglio di classe

- guida e coordina i consigli di classe;
- relaziona in merito all'andamento generale della classe;
- illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione e propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe;
- coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze;
- verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe;
- propone riunioni straordinarie del CdC;

- cura la stesura del Documento del CdC delle classi Quinte per gli Esami di Stato;
- coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc);
- coordina, laddove siano presenti, le attività dei progetti PON e POR

in rapporto alla Direzione della scuola

- condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel POF;
- è referente rispetto alla Dirigenza di tutte le questioni della classe, dalle problematiche didattico-disciplinare a quelle di altro genere.

COORDINATORI DI CLASSE

IPSIA Cosenza	
DOCENTE	CLASSE
CARBONE AURELIA	1° A
FABBRICATORE SALVATORE	1° E
PEDACE CATERINA	1° O
STRAFACE LOREDANA	2° A
CERVELLO LORENA	2° E
BENINCASA MARIA	2° O
SCALESE GIROLAMO	3° A
MERENDA FRANCESCO	3° E
SPIZZIRRI ANNA	3° O
MARSICO RUGGIERO	4 °A
CURCIO GIUSEPPE	4° E
CARBONE AURELIA	4° O
LUCENTE ROSANGELA	5° A
FAZIO DANIELA	5° E
CANINO MARIAROSA	5° O

IPSIA Cosenza Serale	
DOCENTE	CLASSE
BORRELLI FRANCESCO	3° M
CHIAPPETTA GIUSEPPE	3° R
LOMBARDI TIZIANA	3° S
QUINTIERI VINCENZO	4° M
SIMARCO MARIA	4° R
GALDINI ANTONIO	4° S
MANNELLA EUFEMIA	5° M
DE ROSE CARLO	5° R
CANNATARO LEANDRO	5° S

IPSIA Montalto Uffugo	
DOCENTE	CLASSE
CARUSO GRAZIA	1° N – 1° P
CESAREO GENOVEFFA	2° N
CESAREO PATRIZIA	3° N
LAPPANO DIVINA	4° N
BUSNI SERGIO	5° N
FERRARI MARIA	2° P
MAGARO' CARMINE	4° P

Liceo Scientifico - Rogliano	
DOCENTE	CLASSE
PIZZUTI PATRIZIA	1° A
COLACNO CINZIA PAOLA	1° B
DOMANICO MARIA PIA	2° A
SALFI ROSANNA	2° B
MAZZEI PIERANGELA	3° A

PIZZUTI GIUSEPPE	3° B
DE MARCO LEANDRA	4° A
MARASCO ANTONIO	4° B
NATOLI MARIA FRANCESCA	5° A
MISURACA BIANCA ROSA	5° B

I T E Rogliano	
SCORNAIENCHI MARIA	1° A
SALVINO MARIA GRAZIA	2° A
PERRI ANTONIO	3° A
FERA MARILENA	4° A
FUOCO MARIA ANTONELLA	5° A

I DIPARTIMENTI

Con il termine dipartimento si indica l'organismo formato dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che ha il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo e le scelte didattico - metodologiche di un preciso sapere disciplinare.

I compiti del dipartimento sono così definiti:

- definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze
- definizione dei contenuti imprescindibili della materia, da scandire all'interno del curriculum
- definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare
- eventuali riunioni di coordinamento per la definizione di prove comuni
- progettazione di interventi di recupero
- definizione del valore formativo della disciplina e programmazione disciplinare per singola materia:
- definizione degli obiettivi e degli standard culturali d'istituto;
- definizione dei criteri di valutazione e delle griglie di misurazione degli standard; predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;
- definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno.
- proporre gli obiettivi educativi d'Istituto

- predisporre (o scegliere tra quelli proposti dal ministero P.I. o da altre agenzie educative) i progetti culturali da eseguire nelle classi
- riunione di coordinamento per l'eventuale adozione di libri di testo comuni a più sezioni.

Assi e dipartimenti della Scuola

Dipartimenti - Assi culturali	Discipline
MACROAREA Umanistico/Letteraria • Asse dei Linguaggi Asse Storico - sociale	Italiano
	Latino
	Storia
	Lingua straniera
	Disegno
	Storia dell'arte
	Geografia
	Filosofia
	Geostoria
	Filosofia
	Diritto
	Economia
	Religione
Informatica	
MACROAREA Tecnologica • Asse Scientifico - Tecnologico	Tecnologie applicate ai materiali
	Progettazione e realizzazione del prodotto
	Tecnolog. e tec.di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto
	Tecnologie elettrico -elettroniche e applicazioni
	Tecnologie e tecniche di installazioni e manutenzione
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni
	Tecnologie meccaniche ed applicazioni
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	
MACROAREA Scientifica • Asse matematico • Asse scientifico	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
	Matematica
	Chimica analitica e strumentale
	Chimica organica e biochimica
	Biologia, Microbiologia e Tecnologia di controllo ambientale
	Scienze motorie e sportive
	Fisica ambientale
Scienze e tecnologie applicate	

I Dipartimenti disciplinari si riuniscono obbligatoriamente all'inizio dell'anno per la programmazione annuale e, nel corso dell'anno, per la formulazione di eventuali proposte per migliorare l'offerta formativa.

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni)	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI	SEDE
I.I.S. IPSIA MARCONI-CS LS-ITE GUARASCI-MARCONI	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	4	70	COSENZA
I.I.S. IPSIA MARCONI-CS LS-ITE GUARASCI-MARCONI	APPARATI IMP.TI SERVIZI TEC.CI INDUS. E CIV.LI	3	38	COSENZA
I.I.S. IPSIA MARCONI-CS LS-ITE GUARASCI-MARCONI	PRODUZ. INDUSTRI. ARTIGIANATO-BIENNIO COMUNE	2	29	COSENZA
I.I.S. IPSIA MARCONI-CS LS-ITE GUARASCI-MARCONI	ARTIGIANATO TRIENNIO	3	23	COSENZA
I.I.S. IPSIA MARCONI-CS LS-ITE GUARASCI-MARCONI	MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO	3	56	COSENZA
I.I.S. IPSIA MARCONI-CS LS-ITE GUARASCI-MARCONI	CHIMICA MATER. BIOTECNOLOGIE- BIENNIO COMUNE	2	18	MONTALTO
I.I.S. IPSIA MARCONI-CS LS-ITE GUARASCI-MARCONI	BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI	3	33	MONTALTO
I.I.S. IPSIA MARCONI-CS LS-ITE GUARASCI-MARCONI	MANUTENZIONE E ASS. TECNICA	1	14	MONTALTO
I.I.S. IPSIA MARCONI-CS LS-ITE GUARASCI-MARCONI	MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO	1	16	MONTALTO
I.I.S. IPSIA MARCONI-CS LS-ITE GUARASCI-MARCONI	MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	1	5	MONTALTO
I.I.S. IPSIA MARCONI-CS LS-ITE GUARASCI-MARCONI	APPARATI IMP.TI SERVIZI TEC.CI INDUS. E CIV.LI SERALE	9	142	COSENZA
I.I.S. IPSIA MARCONI-CS LS-ITE GUARASCI-MARCONI	SCIENTIFICO	10	181	ROGLIANO
I.I.S. IPSIA MARCONI-CS LS-ITE GUARASCI-MARCONI	AMM.FINAN.MARKETING -BIENNIO COMUNE	2	38	ROGLIANO
I.I.S. IPSIA MARCONI-CS LS-ITE GUARASCI-MARCONI	SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI	3	48	ROGLIANO

ORGANICO IIS "Marconi-Guarasci" A.S. 2017/18

N°	Classe di concorso	Materie	N° CATTEDRE				
			Cosenza	Serale	Montalto	Rogliano L.S.	Rogliano ITE
1	A002	Orafo	2				
2	A048	Ed. Fisica	1+6h		1	1	1
3	A034	Chimica	1+10h		2		
4	A045	Econ. Azien.					1
5	A046	Diritto	2		2		2
6	A042	Meccanica	2	1	1		
7	A017	Dis. Storia A.				1	
8	A040	El. e Elettronica	4	3	1		
9	A019	Filosofia e Storia				1	
10	A020	Fisica	10h		1		
11	A041	Informatica					1
12	A024	Inglese	3	1	1	2	1
13	A024	Francese					1
14	A026	Matematica	3+12h	1+6h	2	1	
15	A047	Mat. Appl.					1
16	A027	Mat. E Fisica				3	
17	A012	Italiano e Storia	4+12h	2	2		2
18	A011	Italiano e Lat.				4	
19	A050	Scienze	1		1	1	
20	A054	Disegno				1	
21	B012	Lab. Chimica	1		1		
22	B015	Lab. Elettr.	3	2+6h			
23	D601	Lab. Meccanica	3		1		
24	B028	Lab. Orafo	1+13h				
SOSTEGNO			13		4	4	1

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	Plesso/sede staccata e/o coordinata	N. Classi	N. Alunni	N. unita' di personale
Collaboratori scolastici	Cosenza	15+9	202+168	7
	Rogliano	15	267	3
	Montalto	8	86	3
Assistenti amministrativi	Cosenza	14+9	199+162	8
	Rogliano	15	273	
	Montalto	8	92	
Assistenti tecnici	Cosenza	14+9	199+162	7
	Rogliano	15	273	
	Montalto	8	92	
Altro profilo DSGA	Cosenza			1
				35 unità totali

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Negli anni la scuola ha usufruito di finanziamenti statali ed europei che hanno consentito di dotarsi di infrastrutture adeguate al fabbisogno, come si evince dalle indicazioni sopra fornite. Eventuali altri finanziamenti saranno utilizzati per implementare e/o migliorare i servizi già esistenti, al fine di ottimizzare il piano triennale dell'offerta formativa.

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

DOCENTI E PERSONALE ATA

Premesso che la formazione è un diritto/dovere del docente ed è parte integrante della sua funzione, è evidente come il forte impulso alla formazione in servizio, dato dalla Legge 107/2015 attraverso la Carta del Docente, sia senz'altro da interpretare come accento sulla centralità della formazione e dell'aggiornamento costanti quali aspetti imprescindibili della professionalità docente. Il diritto/dovere alla formazione quale risorsa strategica si estende a tutto il personale della scuola. Pertanto, la nostra istituzione scolastica, prevede anche per il personale A.T.A attività di aggiornamento e formazione, funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. Nel nostro istituto la formazione prevede sia il contributo di formatori esterni qualificati, sia la valorizzazione delle risorse interne. Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto.

Proposte di attività di aggiornamento e formazione per il triennio 2016/2019:

Al fine di dare piena attuazione al diritto-dovere di formazione del personale e tenendo conto

- dei bisogni formativi di tutte le componenti espressi nell'ambito del Collegio dei Docenti,
- delle risultanze del RAV prodotto alla fine dello scorso a.s. e recentemente pubblicato,
- del confronto dei docenti con il Team interno che si sta occupando del Piano di Miglioramento previsto normativamente,
- dei bisogni formativi del personale neo-immesso in ruolo in base al piano assunzionale in atto per l'a.s. in corso,
- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territori,
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa,
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto,
- delle iniziative progettuali in attesa di approvazione ed eventuale finanziamento,

- dell'adesione dell'Istituzione Scolastica a Reti di scuole interessate a tematiche quali Piani di Miglioramento, Dispersione e Orientamento, Sviluppo della Cultura Musicale, Inclusività, viene formulata la seguente previsione di formazione dei docenti per il triennio 2016/2019 e privilegiando l'Area delle metodologie didattiche e l'Area della formazione di indirizzo verranno presi in considerazione corsi di aggiornamento sui seguenti temi:
- Programmazione e valutazione per competenze
- Approcci didattici innovativi
- Didattica laboratoriale
- Autovalutazione e miglioramento
- Inclusività
- Dispersione scolastica e orientamento
- Iniziative di formazione su competenze
- Moduli formativi su tematiche riguardanti sicurezza e tecniche di primo soccorso
- Iniziative di formazione su competenze in lingua inglese (in funzione del Clil)

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali ed eventuali reti scolastiche di riferimento), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE AGLI STUDENTI

La scuola prevede di organizzare iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107) nonché attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione alla violenza di genere e di tutte le discriminazioni. A quanto detto sopra si aggiungono anche percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento, alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. Inoltre saranno inserite nel corso del triennio attività di formazione in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (estese a tutti i plessi), sempre nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola lavoro, istituita con L. 53/2003 e Decreto Legislativo n° 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 luglio 2015 n° 107, prevede:

- percorsi obbligatori nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado per una durata complessiva di almeno 400 ore negli Istituti Tecnici e Professionali e almeno 200 ore nei Licei, da inserire nel Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- la possibilità di svolgere la formazione durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, anche all'estero, nonché con la modalità di impresa formativa simulata;
- la definizione di una "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti" con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- la stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate, redatta dal Dirigente Scolastico, al termine di ogni anno scolastico;
- la costituzione presso le Camere di commercio, industria, artigianato, a decorrere dall'a.s. 2015/2016, del Registro nazionale.

L'alternanza scuola, modalità di apprendimento particolarmente significativa, mira a perseguire le seguenti finalità:

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone gli interessi personali e gli stili di apprendimento;
- arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un organico collegamento delle Istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro .

L'Istituto "Marconi- Guarasci" IPSIA Cosenza, attraverso accordi di programma, convenzioni e protocolli di intesa, progetta e realizza i percorsi formativi di tirocinio aziendale in vari periodi dell'a.s..

Le esperienze vengono certificate dalle aziende e valutate dai consigli di classe ai fini del riconoscimento del credito formativo degli allievi per l'Esame di Stato conclusivo.

Il progetto, già consolidato nell' Istituto Professionale da diversi anni, si prefigge di alternare

ai tradizionali momenti didattico – educativi realizzati nel contesto scolastico, esperienze

concrete di attività di lavoro in aziende private, enti pubblici e professionali, operanti nel tessuto locale.

Si articola , infatti, secondo i due momenti formativi:

- formazione teorica in aula tenuta da docenti interni ed eventualmente da esperti esterni, consulenti o tecnici individuati in collaborazione con le aziende coinvolte;
- formazione diretta in aziende attraverso un periodo di stage aziendale della durata di due settimane circa.

Nella progettazione e realizzazione di questi percorsi l'Istituto Professionale si avvale sempre della collaborazione delle aziende del territorio e delle associazioni che le rappresentano, ed in particolare delle aziende Toyota e Texa con cui ha stipulato un protocollo di intesa rispettivamente nel 2007 e nel 2015.

L'idea progetto prevede una esperienza formativa finalizzata all'apprendimento delle conoscenze e delle competenze tecniche :

- sul mondo dell'autoveicolo e sulle procedure utilizzate nel settore dell'assistenza automobilistica;
- sulla manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali;
- sulla lavorazione e fusione dei metalli;
- sulle analisi microbiologiche su matrici alimentari per la salvaguardia della salute ambientale;
- sul patrimonio archeologico cosentino .

Nel corso dell'anno scolastico saranno coinvolte le officine meccaniche del territorio che ospiteranno mediamente quattro alunni per ogni tutor aziendale.

Precisamente saranno interessate le auto concessionarie

Carbone Santo S.R.L. – Cesario Service S.R.L. – Piero Aceto Multibrand S.R.L. –Facar Motor – Chiappetta - Carlomagno

della zona industriale contrada Lecco Rende.

Queste attività, relative ai corsi meccanici, saranno concentrate in tre settimane intensive durante il secondo quadrimestre.

Per quanto riguarda le classi ad indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” Opzione “Apparati, impianti e servizi civili e industriali” sono previste attività in giornate di stage concentrate in due settimane, con le stesse modalità dei corsi meccanici, presso l'azienda E.D.P. S.r.l. di Rende (CS) e altre aziende del settore

e per quelle ad indirizzo “Produzioni Industriali e Artigianali” presso la cooperativa NEW HORUS di Cosenza e le aziende “Sole e Oro” – Creazioni Orafe Adamas.

L' ITI Settore Tecnologico- indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" – Articolazione " Biotecnologie Ambientali" di Montalto Uffugo seguirà giornate di stage presso l'azienda CALAB di Montalto e le autofficine autorizzate del territorio.

Anche al Liceo Scientifico l'alternanza scuola- lavoro, secondo la legge n° 107 del 13 Luglio 2015, diventa un percorso obbligatorio a partire dalle terze classi nell' anno scolastico 2015/2016 .

Non è un progetto PON, ma una modalità didattica da inserire nel PTOF e in accordo con il profilo educativo e culturale dei Licei come da D.P.R. 89/2010 art. 2 e art. 8.

Art.2

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento della vita sociale e nel modo del lavoro.

Art. 8

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere e anche attraverso la pratica laboratoriale.

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi terze e quarte del Liceo Scientifico di Rogliano.

Priorità di questo progetto è **l'integrazione tra scuola e territorio**, senza dimenticare la grande innovazione della legge 107 sul piano metodologico e didattico.

Tale innovazione si riferisce :

- ai saperi, in quanto coniuga il sapere umanistico con quello scientifico nonché la teoria con la prassi
- alla didattica, in quanto valorizza l'attività laboratoriale del fare, l'alunno in contesti diversi dall'aula scolastica e la sua capacità relazionale.

L'ottica con cui si affronta il progetto dell'alternanza scuola lavoro è la seguente:

- Ampliare l'offerta formativa
- Qualificare la programmazione scolastica
- Potenziare conoscenze, capacità , competenze.

Le classi interessate svolgeranno, nell'anno scolastico in corso, attività di stage presso le aziende:

- Tecnolab R. & R. S. r. l. Piano lago
- Museo dei Britti e degli Enotri (CS) – Parchi archeologici del Meridione .

Il progetto alternanza scuola – lavoro, esteso anche alle classi terze e **quarte** I T E , indirizzo SIA, ha lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi :

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica coerentemente con i nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi, gli stili di apprendimento individuali e le vocazioni personali;
- d) favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (scuole, imprese, enti pubblici e/o privati) nei processi formativi degli studenti;
- e) potenziare le capacità di utilizzare le tecnologie informatiche sia nella produzione di testi, sia nella gestione del sistema informativo aziendale;
- f) accrescere la motivazione allo studio;
- g) potenziare le conoscenze della lingua inglese, soprattutto riferita alle possibilità di nuovi orizzonti lavorativi;
- h) valorizzare le potenzialità del proprio territorio attraverso la conoscenza e il confronto con contesti diversi nell'ottica di imparare dalle *best practices*.

Le attività di stage per gli studenti dell' I T E si svilupperanno, nel corrente anno scolastico, presso l'azienda SINTEGRA S.r.l. di Rende.

Scuola Digitale

La legge 107/2015 “ Buona Scuola” ha previsto l’adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale e l’inserimento nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa di ogni Istituzione scolastica di azioni coerenti con tale piano per perseguire obiettivi :

- di sviluppo delle competenze digitali degli allievi;
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle Istituzioni Scolastiche;
- di adozione di strumenti organizzativi tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- di formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di definizione dei criteri per l’adozione di testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiale didattico anche prodotto autonomamente dall’Istituzione scolastica.

A partire dall’anno scolastico 2015/2016 il Dirigente Scolastico individua, come previsto dal piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), un animatore digitale che avrà il compito di coordinare la diffusione dell’innovazione digitale nell’ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del PNSD.

L’animatore digitale individuato sarà una figura di sistema ,formata in modo specifico, i cui compiti riconducibili a tre ambiti particolari, sono:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l’organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e il coinvolgimento della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola, individuare e diffondere

buone pratiche e soluzioni tecnologiche compatibili coerenti con l'analisi di fabbisogni della scuola.

Piano di intervento.

Ambito : Formazione Interna

I° anno

- Somministrazione di questionari ai docenti dell'Istituto per la rilevazione delle esigenze di formazione (cfr. #25 del PNSD);
- Formazione specifica per L'Animatore Digitale (cfr. #25- 27 del PNSD)
- Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti nell'Istituto (uso delle LIM);
- Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale (cfr. #25- 27 del PNSD);
- Segnalazione di eventuali eventi e opportunità formative in ambito digitale (cfr. #25);
- Formazione per l'utilizzo delle Google Appe per la didattica
- Partecipazione in rete con altri animatori del territorio (cfr. #29 del PNSD);
- Monitoraggio delle attività realizzate;
- Pubblicazione delle finalità del PNSD con il personale docente e con quello amministrativo (cfr. #25);
- Pubblicazione sul sito della scuola del PNSD.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
- Utilizzo del registro elettronico.

II° Anno

- Formazione avanzata sull'uso degli strumenti tecnologici presenti nell'Istituto;
- Formazione avanzata sulla metodologia e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale (cfr. #25- 27 del PNSD);

- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative (cfr. #25- 27 del PNSD);
- Creazione di uno " sportello " per assistenza e consultazioni (cfr. #25 del PNSD);
- Potenziamento dell'utilizzo di PC, Tablet, LIM nella didattica quotidiana (cfr. #25- 27 del PNSD);
- Segnalazione di eventi formativi in ambito digitale e successiva partecipazione (cfr. #25 del PNSD);
- Creazione di un archivio web di Istituto per discipline e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto ;
- Stesura dell' e – portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite (cfr. #9 del PNSD);
- Creazione da parte di ogni docente del proprio e – portfolio (cfr. cfr. #10 del PNSD);
- Monitoraggio delle attività.

III° Anno

- . Eventuale formazione avanzata sull'uso degli strumenti tecnologici;
- Mantenimento di uno sportello per assistenza;
- Aggiornamento / integrazione dell'e-portfolio del docente e dello studente
- Formazione per gli studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale;

Ambito : Coinvolgimento della comunità scolastica

I°- II° - III° anno

- Utilizzo di un cloud di Istituto per condividere le attività scolastiche;
- Creazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD;
- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale;
- Gestione della sicurezza dei dati;
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;

- Realizzazione di una comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali per potenziare il ruolo del sito web della scuola (cfr. #34 del PNSD)

Ambito Creazione di soluzioni alternative

I° -II° - III° anno

- Ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale integrazione(cfr. . #4 del PNSD);
- Revisione, integrazione della rete wi – fi della scuola;
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- Realizzazione di piattaforme didattiche
- Ricerca, soluzioni, organizzazione di informazioni;
- Realizzazione di curricula digitali

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PROVE INVALSI

Nell'anno scolastico 2016/2017 le prove Invalsi sono state regolarmente svolte dagli allievi. In attesa che vengano comunicati i risultati e considerando la notevole valenza positiva ai fini del monitoraggio degli esiti per il miglioramento della proposta dell'offerta formativa triennale, la scuola intende promuovere attività in itinere di potenziamento/recupero in Italiano e Matematica.

.

CURRICULO VERTICALE Vedi programmazioni dipartimentali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente griglia di valutazione tenendo conto di quelle elaborate per aree disciplinari

Voto	Classi	Descrittori
VOTO 2:	Primo biennio secondo biennio quinto anno	<ul style="list-style-type: none">• lavori consegnati in bianco• rifiuto di verifica orale
VOTO 3:	Primo biennio- secondo biennio- quinto anno	<ul style="list-style-type: none">• impreparazione generale• impegno inesistente
VOTO 4:	Primo biennio- secondo biennio- quinto anno	<ul style="list-style-type: none">• mancanza di impegno• gravi lacune informative• difficoltà ad organizzare i dati ed a condurre un ragionamento logico• confusione lessicale
VOTO 5:	Primo biennio- secondo biennio- quinto anno	<ul style="list-style-type: none">• impegno saltuario• metodo di studio inadeguato• abilità e competenze incerte• difficoltà di coordinamento dei dati• difficoltà espositive• incertezze lessicali• incompleta conoscenza degli argomenti
VOTO 6:	Primo biennio- secondo biennio- quinto anno	<ul style="list-style-type: none">• livelli informativi accettabili• applicazione diligente• sostanziale conoscenza degli argomenti• capacità di ragionamento guidato

VOTO 7:	Biennio	<ul style="list-style-type: none"> • applicazione costante sostenuta da un accettabile metodo di studio • capacità di coordinamento soddisfacente • lessico appropriato • livelli informativi abbastanza organici
	Secondo biennio- quinto anno	<ul style="list-style-type: none"> • metodo di studio adeguato • capacità di autocorrezione • esposizione corretta anche se non approfondita • precisione nell'individuazione di fatti e concetti
VOTO 8:	Biennio	<ul style="list-style-type: none"> • metodo di lavoro sicuro • preparazione approfondita e organica • esposizione precisa e puntuale sul piano terminologico • autonome e valide possibilità logico-intellettive
	Secondo biennio quinto anno	<ul style="list-style-type: none"> • metodologia di lavoro sicura • capacità di analisi e sintesi autonome • capacità di cogliere e formulare problemi • consapevolezza critica • esposizione organica ed articolata
VOTO 9 / 10:	Biennio	<ul style="list-style-type: none"> • autonomia di giudizio • conoscenza ed esposizione approfondita e critica • capacità di strutturare valide e documentate informazioni in modo logico e critico • le richieste delle prove scritte e/o orali vengono soddisfatte in modo esauriente

	Secondo biennio quinto anno	<ul style="list-style-type: none"> • consapevolezza critica dei contenuti ed uso autonomo <li style="padding-left: 20px;">dei metodi di lavoro appresi • esposizione ricca, variata ed originale • capacità di confronto autonomo dei contenuti appresi <li style="padding-left: 20px;">con i valori e gli eventi della realtà • risposta pienamente esauriente alle richieste delle <li style="padding-left: 20px;">prove scritte e/o orali
--	--------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

GRIGLIA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

FREQUENZA*	Fino a 132 h di assenza (secondo biennio e quinto anno ITE) Fino a 124 h di assenza (secondo biennio Liceo) Fino a 141 h di assenza (quinto anno Liceo) Fino a 180 h di assenza (secondo biennio e quinto anno IPSIA) Fino a 6 entrate in ritardo giustificate	p.ti 0,20 p.ti 0,20
COMPORAMENTO CORRETTO	Assenza di note individuali	p.ti 0,20
PARTECIPAZIONE ATTIVITA' DELLA SCUOLA	Progetti POF Progetti PON	p.ti 0,10 per ogni attività, (fino ad un massimo di p.ti 0,20)
CREDITI FORMATIVI	Attività, regolarmente certificate, inerenti indirizzo di studio; volontariato; frequenza Conservatorio; partecipazione gruppi musicali; certificazioni linguistiche; certificazioni informatiche.	per ogni attività, (fino ad un massimo di p.ti 0,20)

GRIGLIA DEL CREDITO SCOLASTICO

TABELLA CREDITI CANDIDATI INTERNI (D.M. 16 dicembre 2009, n. 99)

MEDIA DEI VOTI (M)	Punti credito scolastico		
	Classi III	Classi IV	Classi V
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M < 7	4-5	4-5	5-6
7 < M < 8	5-6	5-6	6-7
8 < M < 9	6-7	6-7	7-8
9 < M < 10	7-8	7-8	8-9

*Non si attribuisce punteggio aggiuntivo di credito scolastico

- In caso di superamento del numero di assenze consentito per l'ammissione alla classe successiva o agli esami di stato, nonostante l'eventuale ammissione con deroga.
- In caso di promozione con sospensione di giudizio

NOTA: si fa presente che il punteggio dovrà essere espresso con numero intero, per cui, per il conseguimento di un punteggio inferiore a 0,50 si arrotonderà per difetto, per un punteggio pari o superiore da 0,50 si arrotonderà per eccesso.

CRITERI DI AMMISSIONE E DI NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO

Nel rispetto della normativa in materia, il Collegio dei Docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe.

In occasione degli scrutini ogni docente presenta per ciascuno studente una proposta di voto sulla base di un adeguato numero di valutazioni e che tiene conto del livello di partenza, delle difficoltà superate, dell'interesse e dell'impegno dimostrati; la decisione valutativa finale viene assunta collegialmente dall'intero Consiglio di Classe. Quanto al giudizio di ammissione o di non ammissione all'anno scolastico successivo, o di sospensione del giudizio^{1[2]}, si terrà conto del processo evolutivo dell'apprendimento in relazione alle competenze possedute dallo studente in ingresso e in uscita .

Di norma ci si atterrà ai seguenti criteri:

- PER IL GIUDIZIO DI AMMISSIONE
 - aver frequentato le lezioni per almeno tre quarti del monte ore personalizzato
 - conseguimento di un livello sufficiente di conoscenze e competenze in tutte le discipline

- PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO
 - 4 insufficienze nelle prime classi, di cui 2 gravi (con 2 quattro e 2 cinque)
 - al massimo 3 insufficienze nelle seconde, terze e quarte classi, di cui 2 gravi (con 2 quattro ed 1 cinque)
- PER IL GIUDIZIO DI NON AMMISSIONE
 - assenze superiori a un quarto del monte ore annuale personalizzato
 - numero delle insufficienze superiori a quelle indicate nei due punti precedenti

Costituisce aggravante la partecipazione scarsa o nulla, e non giustificata all'attività didattica e alle attività di recupero organizzate dalla scuola.

Al fine di recuperare le insufficienze riportate in sede di scrutinio intermedio, l' Istituto effettua, infatti, le seguenti attività: Recupero in itinere - Attività di compresenza/ codocenza per classi o gruppi di alunni - Pausa didattica - Corsi di sostegno o recupero (programmati eventualmente anche in orario extracurricolare) privilegiando, soprattutto per il biennio, le aree disciplinari atte a sviluppare le abilità e le competenze di base propedeutiche allo studio dei saperi specifici e ai piani di lavoro professionalizzanti. Gli interventi di recupero si concludono con verifiche scritte e/o orali per accertare il conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto prefissati..

L'informazione alle famiglie sui risultati dell'apprendimento dei figli avviene attraverso comunicazione per iscritto in itinere e alla fine dei quadrimestri.

Tramite i coordinatori di classe, eventuali situazioni a rischio (assenze prolungate da scuola, disimpegno reiterato, voti negativi in più discipline ecc.) vengono tempestivamente comunicate alla famiglia con la convocazione a scuola dei genitori.

Per gli allievi delle quinte classi, a maggio, se si registra la necessità, vengono istituiti corsi pomeridiani di preparazione allo scritto di maturità, tenuti dai docenti di classe interessati.

In ottemperanza alla vigente normativa che ha reintrodotto gli esami di riparazione, si organizzano, tra la fine delle attività didattiche (prima settimana di giugno) e la seconda metà di luglio, corsi di recupero estivi (compatibilmente alle risorse assegnate dal MIUR), in relazione ai bisogni di recupero degli alunni, con esami finali da sostenere entro il termine dell'a.s. corrente.

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri di attribuzione dei crediti vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe, tenendo conto del grado di impegno, partecipazione, interesse, assiduità alle lezioni mostrato da ciascun allievo; ciò si tradurrà, nel caso di valutazione positiva della maggior parte dei suddetti parametri, nell'arrotondamento al credito massimo previsto dalla fascia corrispondente alla media dei voti (1 punto), come da tabella di seguito riportata :

INDICATORI	positivo	negativo	Attribuzione punto
Comportamento			
Partecipazione			
Impegno			
Interesse			
Partecipazione ad attività extracurricolari			

Poiché anche il voto di condotta contribuisce al calcolo della media, fin dai primi anni di corso esso verrà assegnato per ogni quadrimestre secondo la seguente griglia condivisa da ogni plesso scolastico

CRITERI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

OBIETTIVI	INDICATORI
FORMAZIONE DI UNA COSCIENZA CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> • RELAZIONALITA' • UTILIZZO DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE • RISPETTO DEI REGOLAMENTI
PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • FREQUENZA E RISPETTO DEGLI ORARI IN SITUAZIONI SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE • PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO • RISPETTO DELLE CONSEGNE

I descrittori per entrambi gli obiettivi sono indicati nella seguente griglia di valutazione e si riferiscono sia all'attività scolastica svolta in classe che a tutte le iniziative attivate dalla scuola a cui l'alunno partecipi: visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a tornei, concorsi, seminari e conferenze, visione di spettacoli teatrali ecc.

VOTO	DESCRITTORI
	Formazione di una coscienza civile <ul style="list-style-type: none"> • Relazionalità - Correttezza e rispetto costanti verso i docenti, i non docenti e i compagni - Comportamento propositivo e collaborativo • Uso del materiale e delle strutture scolastiche ed extrascolastiche ➤ Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture • Rispetto dei regolamenti

10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto costante e irreprensibile del regolamento d'istituto <p>Partecipazione alla vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e rispetto degli orari a scuola e in situazioni extrascolastiche ➤ Frequenza molto assidua (le presenze sono superiori al 92% a quadrimestre). ➤ Orari non rispettati per motivi non giustificati (ritardi massimo 3 a quadrimestre) ➤ Nel caso di assenze, le giustificazioni sono tempestive • Partecipazione al dialogo educativo • Interesse proficuo e costante per l'attività scolastica • Partecipazione motivata e propositiva <p>4. Rispetto delle consegne puntuale e costante, materiale per le lezioni sempre presente</p> <p>Si assegna 10 se si registrano almeno 9 condizioni su 10 degli indicatori.</p>
9	<p>Formazione di una coscienza civile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazionalità - Correttezza e rispetto costanti verso i docenti, i non docenti e i compagni - Comportamento collaborativo • Uso del materiale e delle strutture scolastiche ed extrascolastiche ➤ Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture • Rispetto dei regolamenti ➤ Rispetto costante del regolamento d'istituto <p>Partecipazione alla vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e rispetto degli orari a scuola e in situazioni extrascolastiche ➤ Frequenza assidua (le presenze sono comprese tra il 92% e l'88% del monte ore relativo al quadrimestre). ➤ Orari non rispettati per motivi non giustificati (ritardi massimo 3 a quadrimestre) ➤ Nel caso di assenze, le giustificazioni sono tempestive • Partecipazione al dialogo educativo • Interesse proficuo e costante per l'attività didattica • Partecipazione responsabile ➤ Materiale per le lezioni sempre presente e rispetto puntuale delle consegne <p>Si assegna 9 se si registrano almeno 8 condizioni su 10 degli indicatori.</p>
8	<p>Formazione di una coscienza civile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazionalità - Correttezza e rispetto sempre adeguati verso i docenti, i non docenti e i compagni - Comportamento generalmente collaborativo • Uso del materiale e delle strutture scolastiche ed extrascolastiche ➤ Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture • Rispetto dei regolamenti ➤ Rispetto costante del regolamento d'istituto <p>Partecipazione alla vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e rispetto degli orari a scuola e in situazioni extrascolastiche ➤ Frequenza regolare (le presenze sono comprese tra l'87% e l'83% del monte ore relativo al quadrimestre). ➤ Orari non rispettati per motivi non giustificati (ritardi da 4 a 9 a quadrimestre) ➤ Giustificazioni presenti anche se non sempre tempestive.

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al dialogo educativo • Partecipazione continua e motivata all'attività didattica e alla vita scolastica • Interesse costante per l'attività didattica • Rispetto delle consegne <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto delle consegne generalmente puntuale e costante e materiale per le lezioni generalmente presente <p>Si assegna 8 se si registrano almeno 7 condizioni su 10 degli indicatori.</p>
7	<p>Formazione di una coscienza civile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazionalità - Correttezza e rispetto quasi sempre adeguati verso i docenti, i non docenti e i compagni - Saltuari episodi di disturbo alla regolare attività scolastica e talvolta inadeguata capacità di autocontrollo • Uso del materiale e delle strutture scolastiche ed extrascolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo non sempre responsabile del materiale e delle strutture • Rispetto dei regolamenti <ul style="list-style-type: none"> ➤ Qualche episodio di mancato rispetto del regolamento dell'istituto ➤ Presenza di richiami scritti (3 richiami) <p>Partecipazione alla vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e rispetto degli orari a scuola e in situazioni extrascolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza discontinua (le presenze sono comprese tra l'82% e l'80% del monte ore relativo al quadrimestre). ➤ Orari non rispettati per motivi non giustificati (ritardi da 10 a 15 a quadrimestre) ➤ Giustificazioni non tempestive o mancanti anche in caso di frequenza regolare • Partecipazione al dialogo educativo • Partecipazione regolare ma non sempre motivata <ul style="list-style-type: none"> ➤ Materiale per le lezioni talvolta mancante <p>Si assegna il 7 se si registrano almeno 5 condizioni su 10 degli indicatori.</p>
6	<p>Formazione di una coscienza civile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazionalità - Correttezza e rispetto non sempre adeguati verso i docenti, i non docenti e i compagni • Uso del materiale e delle strutture scolastiche ed extrascolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo non sempre responsabile del materiale e delle strutture • Rispetto dei regolamenti <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ripetuti episodi di mancato rispetto del regolamento d'istituto ➤ Presenza di richiami scritti o di brevi sospensioni dalle lezioni <p>Partecipazione alla vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e rispetto degli orari a scuola e in situazioni extrascolastiche <ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza irregolare (le presenze sono comprese tra il 79% e il 75% del monte ore relativo al quadrimestre). ➤ Orari spesso non rispettati per motivi non giustificati (ritardi uguali a 16 a trimestre) ➤ Giustificazioni spesso non tempestive o mancanti • Partecipazione al dialogo educativo • Partecipazione al dialogo educativo limitata o selettiva • Rispetto delle consegne <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto delle consegne spesso non puntuale • Materiale per le lezioni spesso mancante <p>Si assegna 6 nel comportamento se si registrano almeno 6 condizioni su 10 degli indicatori.</p>
	Formazione di una coscienza civile

5	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei regolamenti Provvedimenti di sospensione dall'attività didattica fino a 15 giorni per: ➤ Violazioni gravi da valutare secondo quanto stabilito dal regolamento d'istituto <p>Partecipazione alla vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e rispetto degli orari a scuola e in situazioni extrascolastiche ➤ Frequenza molto irregolare, calcolata sul monte ore complessivo del quadrimestre inferiore al 75% ➤ Orari non rispettati per motivi non giustificati • Partecipazione al dialogo educativo • Evidente disinteresse per la vita scolastica e le attività didattiche <ul style="list-style-type: none"> • Relazionalità - Sistematica mancanza di rispetto e correttezza verso i docenti, i non docenti e i compagni con comportamenti scorretti e/o violenti, atti di bullismo - Continui episodi di disturbo alla regolare attività scolastica nonostante i ripetuti richiami scritti • Uso del materiale e delle strutture scolastiche ed extrascolastiche ➤ Utilizzo irresponsabile del materiale e delle strutture ➤ Atti di vandalismo <p>Si assegna 5 nel comportamento se si registrano almeno 3 condizioni su 8</p>
---	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CRITERI SINTETICI PER VALUTARE LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Al fine di attuare il piano di miglioramento previsto dal RAV, nelle riunioni dipartimentali si è proceduto alla elaborazione di una griglia per la valutazione delle competenze di cittadinanza e di una griglia per l'attribuzione del voto di comportamento, entrambe condivise in seduta congiunta da tutti i plessi scolastici.

Indicatori per la valutazione delle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA da acquisire al termine del Primo Biennio

Nome e cognome dell'alunno	Classe I e II	Da compilare alla fine del primo quadrimestre del primo e del secondo anno				
COMPETENZE di cittadinanza	Livelli di competenze chiave di cittadinanza conseguiti al termine del primo biennio*	<ul style="list-style-type: none"> - Indicatori per la valutazione - e l'autovalutazione 				
Ambito: Costruzione del sé						
	A	B	C	D	E	
Imparare ad imparare						<ul style="list-style-type: none"> • Si predispone positivamente all'apprendimento;
						<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le potenzialità del proprio stile di apprendimento e dei propri eventuali errori comportamentali e cognitivi;
						<ul style="list-style-type: none"> • Pratica un ascolto consapevole, prende appunti e li rielabora;
						<ul style="list-style-type: none"> • Usa consapevolmente i testi scolastici;
						<ul style="list-style-type: none"> • Sfrutta tecniche di lettura finalizzandole al tipo di studio,
						<ul style="list-style-type: none"> • Evidenzia concetti-chiave
						<ul style="list-style-type: none"> • Costruisce testi logici, coesi e attinenti alle consegne
Progettare						<ul style="list-style-type: none"> • Altro.....
						<ul style="list-style-type: none"> • Elabora e organizza attività di studio e di lavoro utilizzando conoscenze e abilità;
						<ul style="list-style-type: none"> - Nei lavori personali e di gruppo, individua strategie finalizzate alla ottimale realizzazione del progetto.
						<ul style="list-style-type: none"> - Altro.....

Ambito: relazione con gli altri											
Comunicare e comprendere										<ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende messaggi di tipo diverso; 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Usa la lingua madre in modo corretto; 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Usa in modo corretto le strutture linguistiche di base in L1 e L2 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Usa procedimenti logico-matematici 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Usa, nell'esposizione scritta e orale, registri linguistici settoriali; 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza la lingua madre in maniera appropriata allo scopo comunicativo; 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Comprende testi diversi in lingua madre, L1 e L2; 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza varie conoscenze disciplinari per rappresentare messaggi completi; 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Usa diversi supporti per completare ulteriormente la comunicazione; 	
Collaborare e partecipare										<ul style="list-style-type: none"> • Altro..... 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa ordinatamente alle discussioni, accettando eventuali critiche; 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Lavora in gruppo attivamente; 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le consegne; 	
										<ul style="list-style-type: none"> • E' disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà e a farsi aiutare; 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Collabora al dialogo educativo-didattico; 	
Agire in modo autonomo e responsabile										<ul style="list-style-type: none"> • Mostra di sentirsi parte integrante del gruppo classe e del gruppo scuola, 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Altro..... 	
										<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di valutare la propria posizione nel gruppo; 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Interviene in modo autonomo e produttivo nelle discussioni, assumendosi la responsabilità delle sue affermazioni; 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Tende a risolvere e conciliare eventuali dissensi; 	
Ambito: rapporto con la realtà										<ul style="list-style-type: none"> • Manifesta con equilibrio i propri bisogni e quelli del gruppo. 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Altro..... 	
	Risolvere problemi										<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza conoscenze e abilità per risolvere problemi di studio personale e di gruppo
											<ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare risorse e strategie per la risoluzioni dei problemi
										<ul style="list-style-type: none"> • Altro..... 	
Individuare collegamenti e relazioni										<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza conoscenze e abilità dei vari ambiti disciplinari per esporre e analizzare situazioni complesse; 	
										<ul style="list-style-type: none"> • Applica conoscenze teoriche a situazioni concrete 	

										• Altro.....
Acquisire ed interpretare l'informazione										• Si dimostra in grado di "interrogare" i testi al fine di acquisire elementi per una maggiore comprensione e successiva analisi degli stessi;
										• Distingue i fatti dalle opinioni in base all'attendibilità e all'utilità.
										• Altro.....

* Legenda valutativa : livello A = 10 (Eccellenza); livello B = 9 – 8 (Avanzato); livello C = 7 – 6,5 (Intermedio); livello D = 6,4- 5,5 (Base); livello E =5,4 – 0 (Livello base non raggiunto)

TEMPO SCUOLA E DURATA DELLE LEZIONI

In applicazione della Riforma dei curricula della Secondaria di II grado, dal corrente a.s. nonostante l'alto tasso di pendolarismo (circa il 90% degli studenti) e il disagio provocato dai trasporti non ancora sufficientemente efficienti, le unità orarie devono essere di 60 minuti.

Per venire incontro alle esigenze degli alunni pendolari, il CdD ha deliberato:

Per la sede di Cosenza, l'adozione del seguente orario :

- Ore 8.10 - 13.10 (5 ore della durata di 60') : Lunedì - Mercoledì - Venerdì e Sabato;
- Ore 8.10 – 13.10 (1°, 2° ora durata 60', 3°,4°,5°,6°ora durata 50'): Martedì e Giovedì.

Per la sede di Montalto si è stabilito il seguente orario settimanale:

- Ore 8.10 -13.10 (5 ore della durata di 60') : Martedì - Giovedì e Sabato;
- Ore 8.10 - 13.40 (1°,2°,3°ora durata 60',4°,5°,6°ora durata 50'): Lunedì - Mercoledì e Venerdì.

Per il Corso Serale l'orario è il seguente:

- Ore 16,00 - 19,45 da Lunedì a Venerdì.

Per la sede di Rogliano si è stabilito il seguente orario settimanale:

- Liceo Scientifico: ore 8.10- 13.10 da Lunedì a Sabato (triennio)
- Liceo Scientifico: Lunedì- Mercoledì- Sabato :ore 8.10- 12.10 (biennio);
Martedì- Giovedì- Venerdì: ore 8.10- 13.10 (biennio);
- Sezione ITE: Lunedì- Mercoledì- Giovedì- Sabato: ore 8.10 – 13.10 (tutte le classi);
Martedì- Venerdì : ore 8.10 – 14.10 (tutte le classi);

Si è deliberato, inoltre, per tutte le sedi la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri.

